

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a **euro 16.076**.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

Come ogni anno si riporta di seguito, **per continuità di informazione**, l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).

La sottoscrizione del contratto di cui sopra rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
 - a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
 - b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la gestione attuale del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;
 - c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni sino ad oggi serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20.
- Con successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico – amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.
- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in -house providing* e soggetta a controllo analogo.
- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).
- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera.

Tutto ciò premesso, in data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento di cui sopra per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo

delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo").

Sono oggetto del presente contratto:

- a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso;
- b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;
- c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo, preventivamente approvata dal CSR, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio che viene determinato non solo per il 2018, ma anche per il 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa. Tale modifica è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci Econet per approvazione in data 23/04/2018 e prevedeva l'avvio del servizio Porta a Porta in due Step con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale ovvero:

- I Step di avvio entro il 2019 del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale a partire dal 1° gennaio 2019 per n. 24 Comuni del Bacino rappresentanti l'82% delle utenze servite;
- II Step di avvio riguardante i restanti 21 Comuni da concludersi entro il 31/12/2020 con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 1° gennaio 2020.

Premesso quanto sopra, nel corso del 2019 il servizio attivato nei 24 Comuni del I Step ha evidenziato forti criticità di servizio relativamente ai Comuni a bassa densità abitativa.

In particolare, previo accordo con i Sindaci del territorio dei 21 Comuni rimanenti, è stata valutata la possibilità di avviare nel loro territorio il servizio di raccolta con una modalità alternativa rispetto al PAP spinto, che risulterebbe eccessivamente oneroso da applicare in zone che territorialmente presentano problematiche legate soprattutto alla dispersione territoriale e alla bassa densità abitativa.

Si evidenzia in merito quanto riportato nel verbale di incontro del 17/06/2019 con i funzionari della Regione Piemonte secondo cui: " in merito alla II fase, i cui interventi sono da attivare entro il 31/12/2019 (21 Comuni, 18% della popolazione complessiva servita da Econet e oggetto di AdP (Accordo di Programma), circa 12.000 utenze), Econet evidenzia alcune criticità nel mantenere un servizio esclusivamente domiciliare in quanto alcuni di tali Comuni sono caratterizzati da forte dispersione abitativa e conformazione territoriale/viabilità disagiata, con netta prevalenza di 2^ case rispetto alle utenze residenti/presenti tutto l'anno e una notevole distanza dai "cantieri" Econet di Acqui e Ovada. Per queste realtà, che passeranno comunque a tariffa puntuale dal 01/01/2020, Econet sta valutando, con il Consorzio, la fattibilità di un servizio di prossimità con allestimento di "centri di conferimento aggregati". Complessivamente sarebbero circa 7.000/10.000 gli abitanti delle aree "marginali" non serviti da raccolta domiciliare (10/14% del totale degli abitanti complessivamente coinvolti nell'AdP e serviti da Econet ed a livello di utenze non domestiche il 9/11%).

In particolare, per il II Step di avvio del servizio la forte dispersione territoriale è rappresentata da questo dato:

- il territorio complessivo dei 24 Comuni I Step, con l'80,81% degli abitanti, rappresenta il 50,25% del territorio complessivo del bacino d'utenza Econet, mentre il territorio del II Step con il restante 19% circa della popolazione, ha una estensione pari al 49,75% del territorio servito dalla società. Inoltre da una analisi con GPS condotta dalla società, risulta che gran parte dei Comuni appartenenti al II Step di avvio hanno un numero di abitanti a km lineare inferiore a 15.

Al fine di condividere tale impostazione alternativa di servizio con gli Amministratori e il CSR, a supporto di quanto sopra evidenziato, Econet ha elaborato uno studio che riporta le caratteristiche territoriali dei Comuni del Bacino Econet in termini di:

- Numero di abitanti
- Distanza in KM dall'Unità Operativa
- Percorso in KM da mappatura 2016
- Superficie per KM2
- Abitanti per KM2
- Abitanti a KM lineare

Nello studio sono state evidenziate per i Comuni del II Step le proposte di attivazione con modalità alternativa rispetto al PAP spinto, tramite l'utilizzo di cassonetti con apertura badge.

Si tratta di cassonetti da litri 1700/3200 di due tipologie:

- cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato dotati (sul coperchio) di un sistema di apertura a calotta informatizzata con controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato conferito (bocca di carico da litri 30 di volume);

- cassonetti per la raccolta di carta e plastica dotati di serratura elettronica per l'apertura dell'intero coperchio a cui gli utenti possono accedere tramite badge.

Gli aventi diritto, opportunamente inseriti in una "white list", ricevono un badge di riconoscimento che permette loro l'apertura automatica della calotta informatizzata e del coperchio del cassonetto ai fini del conferimento sia del rifiuto secco, sia di carta e imballaggi in plastica e lattine.

Il rifiuto organico, invece, verrà raccolto con cassonetti dotati di chiusura a chiave.

Permane su tutto il territorio la raccolta del vetro tramite campane.

Tale sistema risulta conforme alla normativa sulla misurazione dei rifiuti al fine dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, in quanto il cassonetto del rifiuto secco è dotato di una calotta a controllo volumetrico che permette di inserire, nell'apposita apertura, solo sacchetti di volumetria predeterminata, con contestuale riconoscimento dell'utente.

La proposta di modifica contrattuale relativa ai 21 Comuni del II Step di avvio come sopra evidenziata è stata sottoposta all'approvazione del Comitato di Controllo Analogico della società, del CDA e dell'Assemblea dei Soci Econet al fine di poterla sottoporre all'approvazione in sede di Assemblea Consortile.

Tale modifica contrattuale è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del CSR in data 20/08/2019.

In seguito a tale modifica del contratto di servizio, l'attività di messa a regime avrebbe dovuto avere la seguente articolazione:

- per i Comuni del II Step, nello specifico per i comuni di **Molare, Cassinelle, Morsasco, Orsara B.da, Prasco e Visone**, era prevista l'attivazione entro il 2019 di un Sistema di raccolta prevalentemente PAP con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2020;
- **per i restanti 15 Comuni** del II Step era prevista l'attivazione del servizio di raccolta esclusivamente con contenitori di prossimità con badge (Centri di Conferimento aggregato) con

collocazione sul territorio dei cassonetti informatizzati già a partire dal 2020 con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 01/01/2021.

Per volere delle Amministrazioni Comunali, nel 2021 la Tariffa Corrispettivo puntuale è stata applicata da Econet solo agli utenti dei Comuni di **Castelletto d'Erro, Grogardo, Malvicino e Mombaldone**, che hanno deliberato il passaggio al sistema integrato di gestione dei rifiuti in capo ad Econet e conseguente applicazione della TARIP in luogo della TARI a partire dal 01/01/2021.

Gli altri 11 Comuni hanno invece deliberato per l'anno 2021 di mantenere in capo ai Comuni la TARI, che è stata gestita ed applicata agli utenti direttamente dai Comuni stessi.

Il Comune di Ponzone passerà a tariffa Corrispettivo Puntuale dal 2022, mentre gli altri n. 10 Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo continueranno a rimanere in TARI per l'esercizio 2022 ed è in corso di definizione l'importo che Econet fatturerà a tali Comuni per il nuovo servizio di raccolta con l'utilizzo dei cosiddetti "contenitori intelligenti".

Al 31/12/2021 il servizio risulta a regime, nel rispetto delle varie modalità di raccolta in tutti i 45 Comuni del bacino.

L'avvio del nuovo sistema di raccolta risponde a precisi dettami normativi sia a livello europeo che nazionale ed in particolare risponde agli obiettivi normativi della Legge Regionale del 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale in particolare stabilisce che:

1. La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.

2. La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

3. La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;

b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;

c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;

d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

4. La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:

a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;

b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" ...omissis..

Gli obiettivi della Legge Regionale sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del nuovo servizio di raccolta domiciliare al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale

del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio. I risultati raggiunti nel 2019 con il nuovo sistema di raccolta sono riportati nel paragrafo successivo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Ovada ed Acqui Terme.

Andamento della gestione

A) RISULTATI RAGGIUNTI

L'anno 2021 ha rappresentato l'anno di passaggio al nuovo sistema di raccolta per i Comuni di Castelletto d'Erro, Grogna, Malvicino e Mombaldone. Tali Comuni risultano serviti interamente attraverso i centri di conferimento aggregati di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).

Econet a partire dal 01/01/2021 ha applicato quindi la tariffa Corrispettivo Puntuale su un totale di n° 34 Comuni.

Nel 2021 entrerà a far parte dell'Ambito di applicazione della TARIP anche il Comune di Ponzzone.

Il cronoprogramma di avvio, salvo ulteriori modifiche da concordarsi con i Comuni e il CSR a norma di contratto, ad oggi è così articolato:

- **ANNO 2019:** Econet ha applicato la Tariffa Corrispettivo puntuale a circa l'80% della popolazione di competenza, corrispondente ai 24 Comuni serviti con il nuovo servizio PAP, mentre ai restanti Comuni del Bacino Econet ha continuato a fatturare il corrispettivo del precedente affidamento con raccolta stradale salvo ISTAT;
- **ANNO 2020:** Econet ha incassato direttamente la Tariffa Corrispettivo nell'ambito dei 30 Comuni serviti a regime (24+6), di cui n. 4 serviti con sistema di raccolta misto. In particolare i Comuni di Cassinelle-Molare-Prasco-Visone sono stati serviti con il PaP spinto nel concentrico e con i centri di raccolta aggregati (contenitori con badge) nelle zone a bassa densità abitativa. I Comuni di Morsasco ed Orsara invece sono stati serviti da un sistema di raccolta completamente PaP, in continuità con i Comuni limitrofi.
I restanti 15 Comuni nel 2020 hanno applicato ai propri cittadini la TARI ed Econet ha fatturato direttamente ai Comuni il servizio di raccolta stradale in base al precedente contratto di affidamento. Negli stessi Comuni (escluso il Comune di Ponzzone), nel corso del 2020, sono state inoltre predisposte tutte le postazioni dedicate ai centri di conferimento aggregato (contenitori con badge) ai fini del nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.
- **ANNO 2021:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2021, solo per i Comuni di Castelletto d'Erro, Grogna, Malvicino e Mombaldone. Tali Comuni sono serviti interamente dai centri di conferimento aggregato di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).

Dei restanti 11 Comuni:

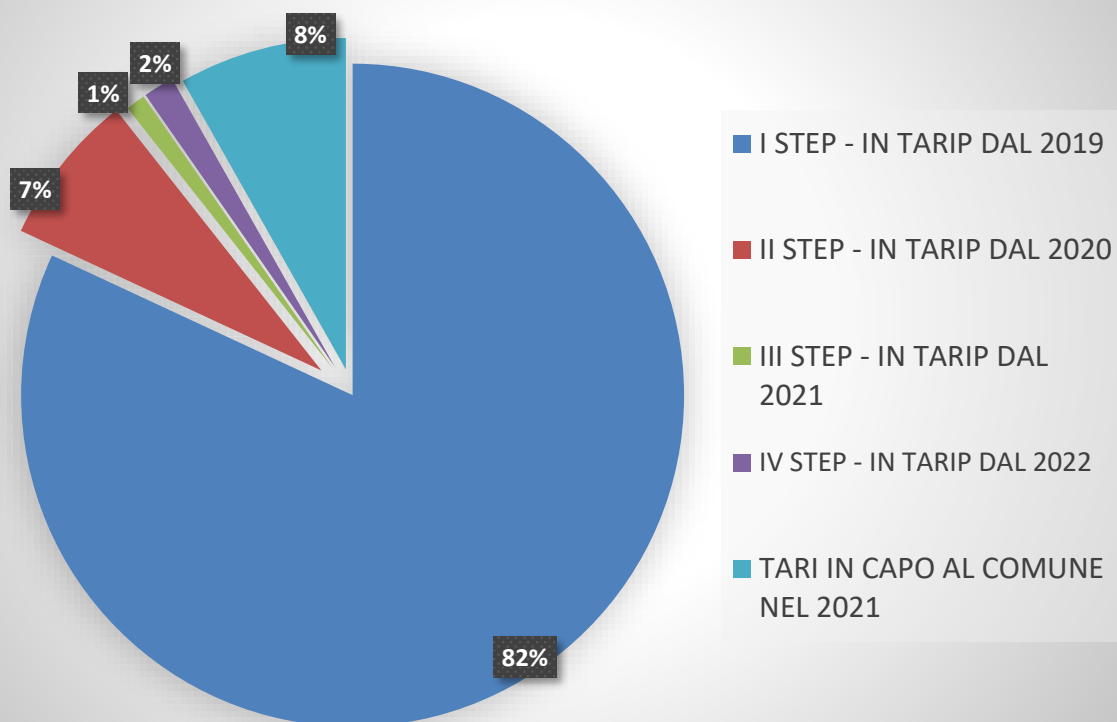
- i 10 Comuni facenti parte dell'Unione Montana Suol D'Aleramo (Cartosio, Cavatore, Denice, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Spigno Monf.to) hanno mantenuto la TARI in capo ai comuni stessi per tutto il 2021, pur avendo attivato il nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.

- il Comune di Ponzone, ha avviato il servizio nuovo con cassonetti di prossimità dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti a partire da Settembre 2021, mentre la gestione della Tariffa Corrispettivo Puntuale è passata ad Econet dal 1° Gennaio 2022.

In sintesi il bacino in conformità al contratto di affidamento e sue modifiche intervenute, è stato suddiviso come segue:

	COMUNE	Abitanti al 31/12/2021	STEP DI AVVIO
1	Acqui Terme	19.274	I - IN TARIP DAL 2019
2	Alice bel colle	714	I - IN TARIP DAL 2019
3	Belforte Monferrato	500	I - IN TARIP DAL 2019
4	Bistagno	1.791	I - IN TARIP DAL 2019
5	Bosio	1.083	I - IN TARIP DAL 2019
6	Carpeneto	918	I - IN TARIP DAL 2019
7	Casaleggio Boiro	370	I - IN TARIP DAL 2019
8	Cassine	2.866	I - IN TARIP DAL 2019
9	Castelletto d'Orba	1.873	I - IN TARIP DAL 2019
10	Cremolino	1.017	I - IN TARIP DAL 2019
11	Lerma	803	I - IN TARIP DAL 2019
12	Montaldeo	234	I - IN TARIP DAL 2019
13	Montaldo Bormida	611	I - IN TARIP DAL 2019
14	Mornese	712	I - IN TARIP DAL 2019
15	Ovada	10.932	I - IN TARIP DAL 2019
16	Ricaldone	615	I - IN TARIP DAL 2019
17	Rivalta Bormida	1.398	I - IN TARIP DAL 2019
18	Rocca Grimalda	1.434	I - IN TARIP DAL 2019
19	San Cristoforo	543	I - IN TARIP DAL 2019
20	Silvano D'orba	1.921	I - IN TARIP DAL 2019
21	Strevi	1.922	I - IN TARIP DAL 2019
22	Tagliolo Monferrato	1.514	I - IN TARIP DAL 2019
23	Terzo	839	I - IN TARIP DAL 2019
24	Trisobbio	1.178	I - IN TARIP DAL 2019
25	Cassinelle	850	II - IN TARIP DAL 2020
26	Molare	2.003	II - IN TARIP DAL 2020
27	Morsasco	607	II - IN TARIP DAL 2020
28	Orsara Bormida	402	II - IN TARIP DAL 2020
29	Prasco	478	II - IN TARIP DAL 2020
30	Visone	667	II - IN TARIP DAL 2020
31	Castelletto d'Erro	135	III - IN TARIP DAL 2021
32	Grogna	225	III - IN TARIP DAL 2021
33	Malvicino	80	III - IN TARIP DAL 2021
34	Mombaldone d'Asti	195	III - IN TARIP DAL 2021
35	Ponzone	1.004	IV - IN TARIP DAL 2022
36	Cartosio	721	TARI IN CAPO AL COMUNE
37	Cavatore	262	TARI IN CAPO AL COMUNE
38	Denice	173	TARI IN CAPO AL COMUNE
39	Melazzo	1.268	TARI IN CAPO AL COMUNE
40	Merana	185	TARI IN CAPO AL COMUNE
41	Montechiaro d'Acqui	501	TARI IN CAPO AL COMUNE
42	Morbello	388	TARI IN CAPO AL COMUNE
43	Pareto	527	TARI IN CAPO AL COMUNE
44	Ponti	555	TARI IN CAPO AL COMUNE
45	Spigno Monferrato	922	TARI IN CAPO AL COMUNE
	TOTALE	67.210	

ABITANTI SERVITI PER STEP DI AVVIO (NUMERO DI ABITANTI AGGIORNATO AL 31/12/2021)

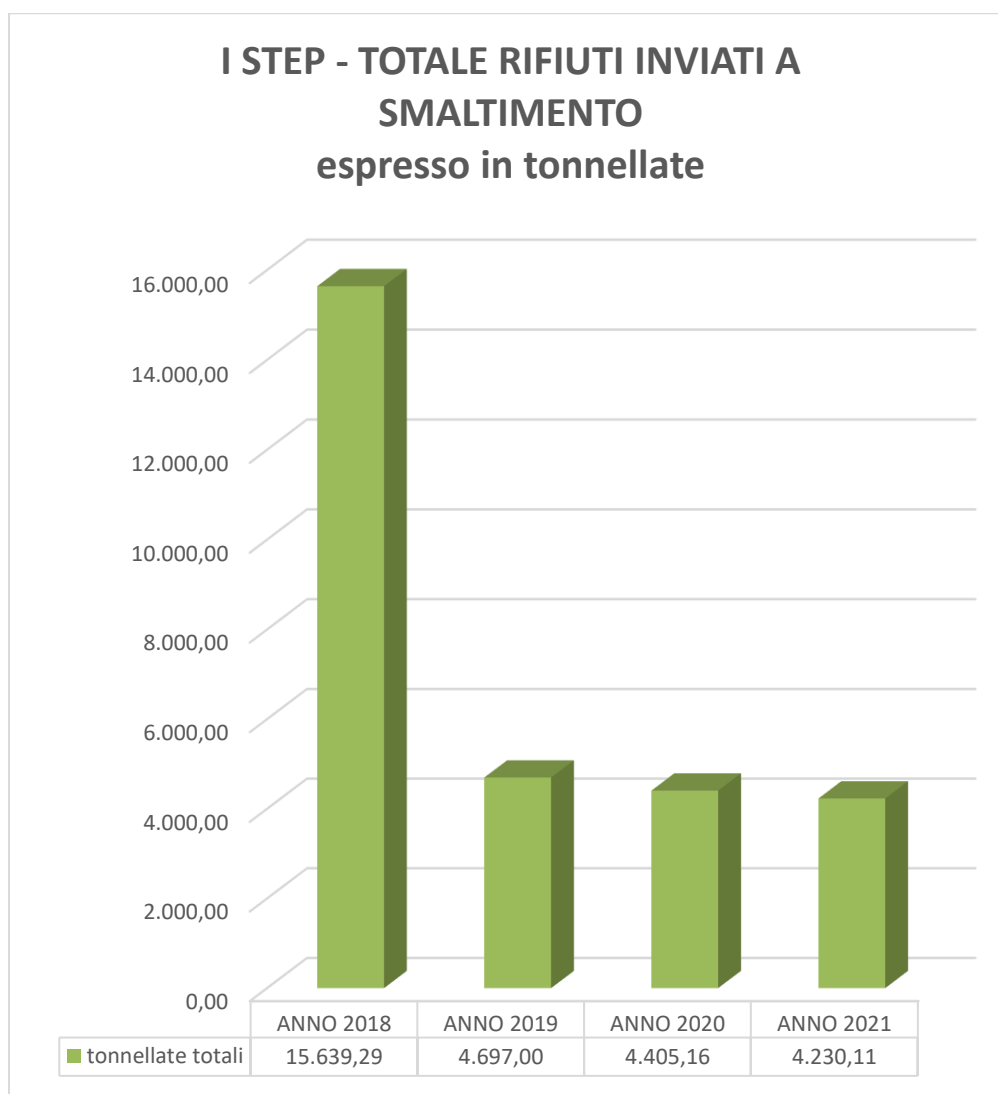


STEP DI AVVIO	Abitanti al 31/12/2021
I STEP - IN TARIP DAL 2019	55.062
II STEP - IN TARIP DAL 2020	5.007
III STEP - IN TARIP DAL 2021	635
IV STEP - IN TARIP DAL 2022	1.004
TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021	5.502
<i>Totale complessivo</i>	67.210

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2021

CONFRONTO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO ANNI 2018 2019 2020 2021

	COMUNE	ANNO 2018 ton	ANNO 2019 1° ANNO DI AVVIO ton	ANNO 2020 2° ANNO DI AVVIO ton	ANNO 2021 3° ANNO DI AVVIO ton
1	Acqui Terme	5.488,66	2.254,00	1.981,58	1.851,42
2	Alice Bel Colle	142,2	30	39,64	40,02
3	Belforte M.to	338,09	92	56,45	66,09
4	Bistagno	418,53	98	100,73	102,62
5	Bosio	378,11	70	47	37,72
6	Carpeneto	300,6	36	44,55	45,05
7	Casaleggio Boiro	106,93	14	21,09	17,64
8	Cassine	743,62	192	198,57	169,92
9	Castelletto d'Orba	446,45	119	132,42	124,18
10	Cremolino	318,43	41	56,03	58,48
11	Lerma	293,39	38	47,11	49,28
12	Montaldeo	71,14	10	13,31	13,85
13	Montaldo B.da	217,52	28	40,82	38,70
14	Mornese	203,01	22	30,4	30,94
15	Ovada	3.152,78	1.058,00	936,94	926,80
16	Ricaldone	108,56	20	23,16	22,30
17	Rivalta B.da	307,78	87	115,78	111,54
18	Rocca Grimalda	489,99	58	79,25	80,87
19	San Cristoforo	172,85	20	23,82	30,89
20	Silvano d'Orba	580,31	154	148,9	143,42
21	Strevi	408,22	97	98,76	89,94
22	Tagliolo M.to	453,45	95	91,61	101,28
23	Terzo	298,71	35	38,5	37,62
24	Trisobbio	199,96	29	38,74	39,54
	<i>tonnellate totali</i>	15.639,29	4.697,00	4.405,16	4.230,11



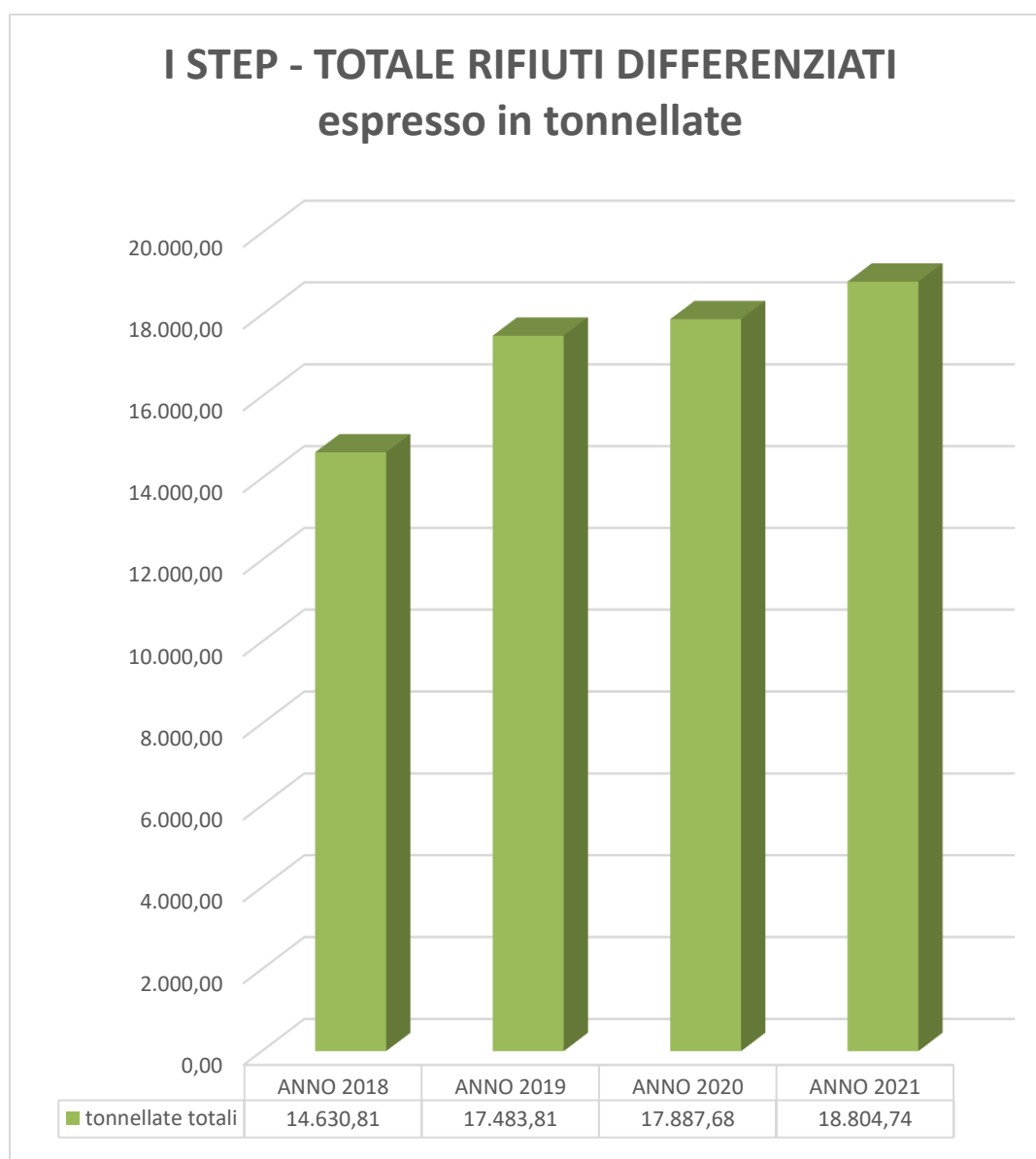
Nell'anno 2021 la riduzione dei quantitativi di rifiuto inviato a smaltimento nei 24 Comuni considerati è quindi pari a:

-11.409,18 tonnellate (circa il 73% in meno rispetto al dato dell'anno 2018).

**PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI 24 COMUNI I STEP DI AVVIO
RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2021**

CONFRONTO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO ANNI 2018 2019 2020 2021

	COMUNE	ANNO 2018 ton	ANNO 2019 1° ANNO DI AVVIO ton	ANNO 2020 2° ANNO DI AVVIO ton	ANNO 2021 3° ANNO DI AVVIO ton
1	<i>Acqui Terme</i>	5.705,01	7.053,00	7.229,66	7.516,5255
2	<i>Alice Bel Colle</i>	147,78	178,24	180,45	202,365
3	<i>Belforte M.to</i>	105,91	200,44	201,84	221,4835
4	<i>Bistagno</i>	555,48	459,22	481,08	503,576
5	<i>Bosio</i>	141,28	202,41	225,96	232,956
6	<i>Carpeneto</i>	129,44	190,29	196,53	232,04
7	<i>Casaleggio Boiro</i>	50,25	73,98	86,31	103,598
8	<i>Cassine</i>	698,29	749,5	755,31	722,9585
9	<i>Castelletto d'Orba</i>	522,43	524,39	533,99	563,904
10	<i>Cremolino</i>	202,05	232,05	244,77	261,4565
11	<i>Lerma</i>	120,75	194,85	203,88	221,168
12	<i>Montaldeo</i>	42,35	51,68	58,73	81,9035
13	<i>Montaldo B.da</i>	99,49	141,22	157,39	167,822
14	<i>Mornese</i>	107,07	132,15	159,71	164,3915
15	<i>Ovada</i>	3.470,74	4.368,38	4.306,38	4531,687
16	<i>Ricaldone</i>	114,49	119,7	125,47	136,3945
17	<i>Rivalta B.da</i>	407,27	414,39	440,96	470,9155
18	<i>Rocca Grimalda</i>	256,66	306,37	326,82	343,883
19	<i>San Cristoforo</i>	67,42	102,84	105,41	117,1415
20	<i>Silvano d'Orba</i>	700,23	637,35	627,9	655,147
21	<i>Strevi</i>	472,74	493,63	495,33	503,2935
22	<i>Tagliolo M.to</i>	278,31	326,96	379,49	450,5485
23	<i>Terzo</i>	151,64	184,98	203,76	226,5015
24	<i>Trisobbio</i>	83,73	145,79	160,55	173,075
	<i>tonnellate totali</i>	14.630,81	17.483,81	17.887,68	18.804,74

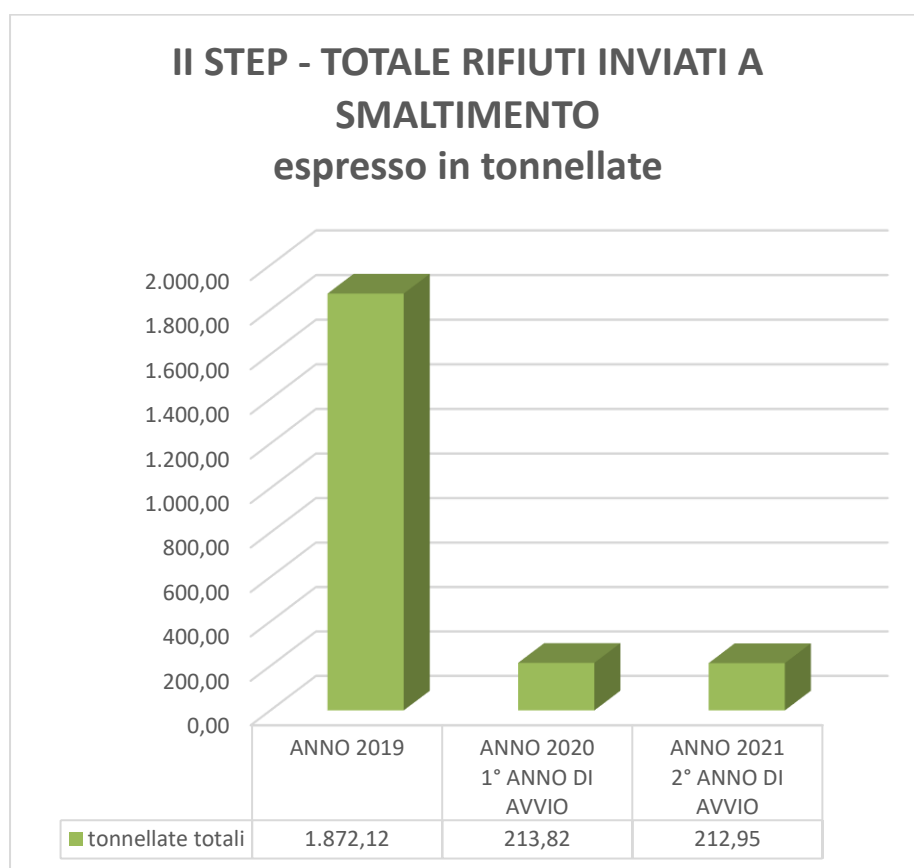


Si specifica infine che nell'anno 2018 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 48%, il dato a consuntivo relativo all'anno 2021 è pari a circa l'80,10% (esclusi i circuiti esterni).

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2021

CONFRONTO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO ANNI 2019 2020 2021

COMUNE	ANNO 2019	ANNO 2020 1° ANNO DI AVVIO	ANNO 2021 2° ANNO DI AVVIO
1 <i>Cassinelle</i>	323,07	25,77	32,68
2 <i>Molare</i>	679,97	78,21	85,59
3 <i>Morsasco</i>	142,06	21,54	24,6
4 <i>Orsara B.da</i>	91,62	13,8	15,72
5 <i>Prasco</i>	197	20,1	16,7
6 <i>Visone</i>	438,4	54,4	37,66
<i>tonnellate totali</i>	1.872,12	213,82	212,95



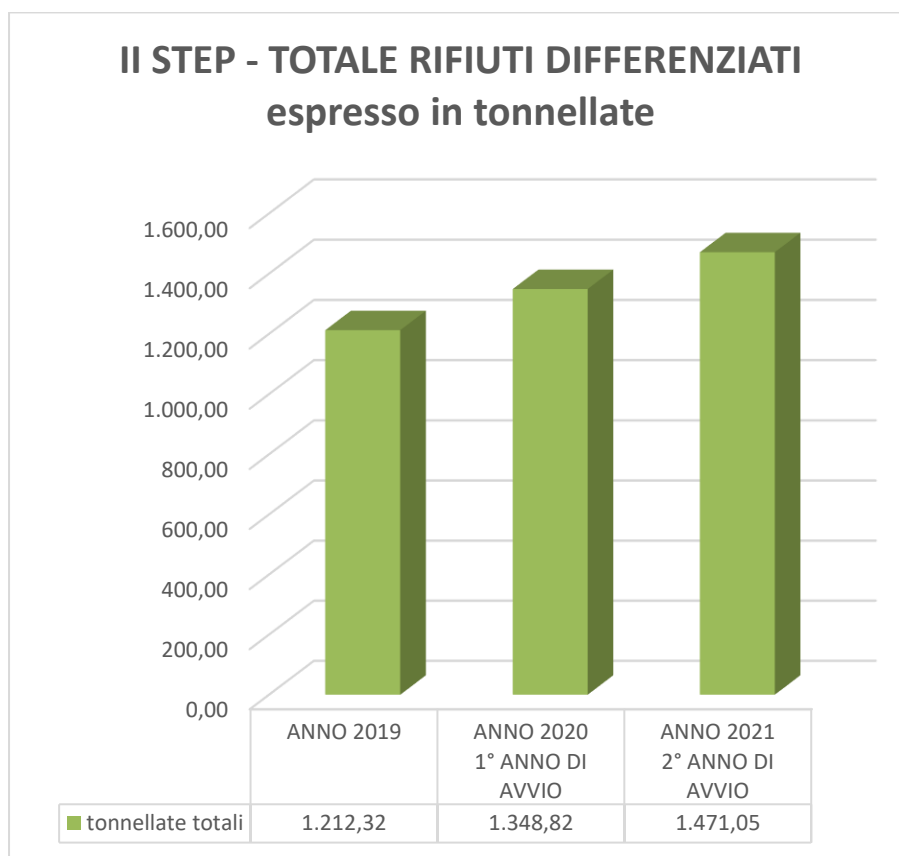
Nell'anno 2021 la riduzione dei quantitativi di rifiuto inviato a smaltimento dei 6 Comuni del II Step è quindi pari a:

-1.659,17 tonnellate (circa l'89% in meno rispetto al dato dell'anno 2019).

PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI 6 COMUNI II STEP DI AVVIO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2021

CONFRONTO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO ANNI 2019 2020 2021

COMUNE	ANNO 2019	ANNO 2020 1° ANNO DI AVVIO	ANNO 2021 2° ANNO DI AVVIO
1 <i>Cassinelle</i>	158,04	178,84	220,114
2 <i>Molare</i>	554,617	569,74	622,023
3 <i>Morsasco</i>	121,48	135,39	150,9675
4 <i>Orsara B.da</i>	66,78	72,78	82,216
5 <i>Prasco</i>	86,741	124,04	119,211
6 <i>Visone</i>	224,658	268,03	276,522
<i>tonnellate totali</i>	1.212,32	1.348,82	1.471,05



Si specifica infine che nell'anno 2019 la percentuale di raccolta differenziata dei 6 Comuni del II Step era pari al 38,7%, il dato a consuntivo relativo all'anno 2021 è pari a circa l'**87,3%** (esclusi i circuiti esterni).

CONFRONTO 4 COMUNI II STEP DI AVVIO ANNI 2020 2021

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO 4 COMUNI III STEP DI AVVIO CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI ANNI 2020 2021

	Comune	TARIP	2020	2021 TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO ESPRESSI IN TONN
1	CASTELLETTO D'ERRO	III - IN TARIP DAL 2021	49,62	12,80
2	GROGNARDO	III - IN TARIP DAL 2021	23,22	5,82
3	MALVICINO	III - IN TARIP DAL 2021	19,32	1,94
4	MOMBALDONE	III - IN TARIP DAL 2021	47,90	12,24
		<i>tonnellate totali</i>	140,06	32,80

PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI 4 COMUNI III STEP DI AVVIO CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI ANNI 2020 2021

	Comune	TARIP	2020	2021 TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ESPRESSI IN TONN
1	CASTELLETTO D'ERRO	III - IN TARIP DAL 2021	31,04	34,33
2	GROGNARDO	III - IN TARIP DAL 2021	44,52	48,79
3	MALVICINO	III - IN TARIP DAL 2021	20,35	21,48
4	MOMBALDONE	III - IN TARIP DAL 2021	37,82	29,63
		<i>tonnellate totali</i>	133,73	134,22

**PROSPETTO RACCOLTA 2021 45 COMUNI
(Dati definitivi del CSR con circuiti esterni)**

	abitanti al	RT per %RD	RU	RD	RD	RT abitanti (RT per %RD)	RU abitante	RD abitante
	31/12/2020	rifiuti totali per %RD	rifiuti urbani	rifiuti differenziati				
ACQUI TERME	19.223	9.580,114	1.853,980	7.726,134	80,6	498,4	96,4	401,9
ALICE BEL COLLE	730	294,400	40,020	254,380	86,4	403,3	54,8	348,5
BELFORTE MONFERRATO	502	319,800	66,090	253,710	79,3	637,1	131,7	505,4
BISTAGNO	1.773	695,100	102,580	592,520	85,2	392,0	57,9	334,2
BOSIO	1.082	352,575	37,720	314,855	89,3	325,9	34,9	291,0
CARPENETO	913	319,010	45,050	273,960	85,9	349,4	49,3	300,1
CARTOSIO	724	246,320	30,140	216,180	87,8	340,2	41,6	298,6
CASALEGGIO BOIRO	364	145,585	17,640	127,945	87,9	400,0	48,5	351,5
CASSINE	2.860	976,780	169,920	806,860	82,6	341,5	59,4	282,1
CASSINELLE	852	342,940	32,680	310,260	90,5	402,5	38,4	364,2
CASTELLETO D'ERRO	143	67,100	12,800	54,300	80,9	469,2	89,5	379,7
CASTELLETO D'ORBA	1.858	745,470	130,000	615,470	82,6	401,2	70,0	331,3
CAVATORE	257	141,880	54,280	87,600	61,7	552,1	211,2	340,9
CREMOLINO	991	374,660	56,780	317,880	84,8	378,1	57,3	320,8
DENICE	172	41,440	5,840	35,600	85,9	240,9	34,0	207,0
GROGNARDO	241	77,320	5,820	71,500	92,5	320,8	24,1	296,7
LERMA	823	313,820	49,280	264,540	84,3	381,3	59,9	321,4
MALVICINO	83	40,260	1,940	38,320	95,2	485,1	23,4	461,7
MELAZZO	1.249	542,100	50,020	492,080	90,8	434,0	40,0	394,0
MERANA	180	90,900	7,700	83,200	91,5	505,0	42,8	462,2
MOLARE	2.069	760,955	83,690	677,265	89,0	367,8	40,4	327,3
MOMBALDONE	198	69,620	12,240	57,380	82,4	351,6	61,8	289,8
MONTALDEO	243	110,810	25,770	85,040	76,7	456,0	106,0	350,0
MONTALDO BORMIDA	612	252,800	38,600	214,200	84,7	413,1	63,1	350,0
MONTECHIARO D'ACQUI	513	217,651	29,440	188,211	86,5	424,3	57,4	366,9
MORBELLO	418	156,940	21,040	135,900	86,6	375,5	50,3	325,1
MORNESE	707	238,470	30,940	207,530	87,0	337,3	43,8	293,5
MORSASCO	615	180,130	24,440	155,690	86,4	292,9	39,7	253,2
ORSARA BORMIDA	408	104,220	15,600	88,620	85,0	255,4	38,2	217,2
OVADA	10.975	5.420,425	1.000,400	4.420,025	81,5	493,9	91,2	402,7
PARETO	520	185,900	75,240	110,660	59,5	357,5	144,7	212,8
PONTI	550	216,300	26,720	189,580	87,6	393,3	48,6	344,7
PONZONE	1.003	805,020	556,740	248,280	30,8	802,6	555,1	247,5
PRASCO	478	163,880	16,820	147,060	89,7	342,8	35,2	307,7
RICALDONE	618	220,360	22,300	198,060	89,9	356,6	36,1	320,5
RIVALTA BORMIDA	1.361	636,670	111,360	525,310	82,5	467,8	81,8	386,0
ROCCA GRIMALDA	1.430	547,290	80,870	466,420	85,2	382,7	56,6	326,2
SAN CRISTOFORO	547	172,060	30,890	141,170	82,0	314,6	56,5	258,1
SILVANO D'ORBA	1.874	858,993	143,420	715,573	83,3	458,4	76,5	381,8
SPIGNO MONFERRATO	956	262,980	64,180	198,800	75,6	275,1	67,1	207,9
STREVI	1.906	637,800	89,940	547,860	85,9	334,6	47,2	287,4
TAGLIOLO MONFERRATO	1.510	645,510	100,160	545,350	84,5	427,5	66,3	361,2
TERZO	846	314,290	37,620	276,670	88,0	371,5	44,5	327,0
TRISOBBIO	670	272,350	39,540	232,810	85,5	406,5	59,0	347,5
VISONE	1.141	365,600	37,660	327,940	89,7	320,4	33,0	287,4
TOTALE	67.188	29.525	5.486	24.039	81,42%	439,4	81,6	357,8

= COMUNI IN TARI ANNO 2020

PROSPETTO RACCOLTA 2021 COMUNI A TARIFFA CORRISPETTIVO
(Dati definitivi del CSR con circuiti esterni – 30 Comuni II Step)

COMUNI A TARIFFA 2021	abitanti al	RT per %RD	RU	RD	RD	RT abitanti (RT per %RD)	RU abitante	RD abitante
	31/12/2020	rifiuti totali per %RD	rifiuti urbani	rifiuti differenziati				
ACQUI TERME	19.223	9.580,114	1.853,980	7.726,134	80,6	498,4	96,4	401,9
ALICE BEL COLLE	730	294,400	40,020	254,380	86,4	403,3	54,8	348,5
BELFORTE MONFERRATO	502	319,800	66,090	253,710	79,3	637,1	131,7	505,4
BISTAGNO	1.773	695,100	102,580	592,520	85,2	392,0	57,9	334,2
BOSIO	1.082	352,575	37,720	314,855	89,3	325,9	34,9	291,0
CARPENETO	913	319,010	45,050	273,960	85,9	349,4	49,3	300,1
CASALEGGIO BOIRO	364	145,585	17,640	127,945	87,9	400,0	48,5	351,5
CASSINE	2.860	976,780	169,920	806,860	82,6	341,5	59,4	282,1
CASSINELLE	852	342,940	32,680	310,260	90,5	402,5	38,4	364,2
CASTELLETTO D'ORBA	1.858	745,470	130,000	615,470	82,6	401,2	70,0	331,3
CREMOLINO	991	374,660	56,780	317,880	84,8	378,1	57,3	320,8
LERMA	823	313,820	49,280	264,540	84,3	381,3	59,9	321,4
MOLARE	2.069	760,955	83,690	677,265	89,0	367,8	40,4	327,3
MONTALDEO	243	110,810	25,770	85,040	76,7	456,0	106,0	350,0
MONTALDO BORMIDA	612	252,800	38,600	214,200	84,7	413,1	63,1	350,0
MORNESE	707	238,470	30,940	207,530	87,0	337,3	43,8	293,5
MORSASCO	615	180,130	24,440	155,690	86,4	292,9	39,7	253,2
ORSARA BORMIDA	408	104,220	15,600	88,620	85,0	255,4	38,2	217,2
OVADA	10.975	5.420,425	1.000,400	4.420,025	81,5	493,9	91,2	402,7
PRASCO	478	163,880	16,820	147,060	89,7	342,8	35,2	307,7
RICALDONE	618	220,360	22,300	198,060	89,9	356,6	36,1	320,5
RIVALTA BORMIDA	1.361	636,670	111,360	525,310	82,5	467,8	81,8	386,0
ROCCA GRIMALDA	1.430	547,290	80,870	466,420	85,2	382,7	56,6	326,2
SAN CRISTOFORO	547	172,060	30,890	141,170	82,0	314,6	56,5	258,1
SILVANO D'ORBA	1.874	858,993	143,420	715,573	83,3	458,4	76,5	381,8
STREVI	1.906	637,800	89,940	547,860	85,9	334,6	47,2	287,4
TAGLIOLO MONFERRATO	1.510	645,510	100,160	545,350	84,5	427,5	66,3	361,2
TERZO	846	314,290	37,620	276,670	88,0	371,5	44,5	327,0
TRISOBBIO	670	272,350	39,540	232,810	85,5	406,5	59,0	347,5
VISONE	1.141	365,600	37,660	327,940	89,7	320,4	33,0	287,4
TOTALE	59.981	26.363	4.532	21.831	82,81%	439,5	75,6	364,0

In riferimento alla Legge Regionale n° 1 del 10/01/2018 che prevedeva, come obiettivo da raggiungere per il 2020, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg/ab/anno, si ricorda che nel Bacino Econet dei 24 comuni serviti con il servizio integrato Porta a Porta, la produzione pro capite relativa all'anno 2019 era già stata pari a 83,94 kg/abitante. Il risultato raggiunto – in termini di produzione del rifiuto secco pro capite anno 2019 – era in linea a quanto previsto a Piano Industriale, dove la produzione attesa (utilizzata anche per il calcolo delle tariffe parte variabile) si attestava a kg 80 abitante/anno.

Per l'anno 2020 la produzione di rifiuto secco indifferenziato pro capite è invece pari a 75,38 kg/abitante (relativamente alla totalità del 30 comuni avviati), percentuale sostanzialmente confermata nel 2021 come sopra evidenziato.

B) RAPPORTI CON L'UTENZA

➤ **Ecosportelli:**

Continuano ad essere presenti sul territorio n. 02 uffici dedicati al servizio di Ecosportello. Nel mese di Febbraio 2020 l'Ecosportello di Acqui Terme è stato trasferito presso il locale sito in Via Maggiorino Ferraris n° 5, sempre di proprietà del Comune di Acqui Terme, con contratto di concessione in uso registrato in data 06/02/2020.

È in corso di valutazione con il Comune di Acqui Terme l'individuazione di una sede più ampia ma comunque comoda al centro cittadino dove collocare gli uffici del servizio in oggetto.

Ad Ovada l'ufficio di riferimento si trova presso la sede di Via Galliera 93, in locazione dal Comune di Ovada.

L'attività del Front-Office si conferma indispensabile per far fronte alle variazioni contrattuali che quotidianamente gli utenti hanno la necessità di comunicare: cessazioni, modifiche, subentri, aperture di nuovi contratti, ma anche per far fronte alle semplici richieste di informazioni generiche sul nuovo servizio da parte del pubblico e per avere i necessari chiarimenti sull'emissione delle fatture e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

➤ **Distribuzione:**

Nel corso del 2021 è terminata l'attività di posizionamento dei contenitori di prossimità nei Comuni del III Step di avvio e il servizio è da considerarsi a regime.

Nei comuni del III Step il servizio di raccolta rifiuti è esclusivamente di prossimità, con postazioni di cassonetti dotati di elettronica per il riconoscimento dell'utenza e ad accesso controllato. Nel 2021 è dunque terminata la fase di messa a regime che ha riguardato, quindi, la consegna delle seguenti attrezzature:

- Badge (un badge per ogni utenza) ai fini dell'accesso ai contenitori dei centri di conferimento aggregato;
- Kit di contenitori per il rifiuto UMIDO (mastelli sottolavello da lt 7 e contenitore da lt 25 per il conferimento nelle postazioni stradali);
- Compostiera (in alternativa al kit di contenitori per il rifiuto UMIDO), solo se l'utente aderisce al compostaggio domestico. Qualora l'utente decida in autonomia di procedere al compostaggio attraverso metodi alternativi, Econet non consegna alcuna attrezzatura ma richiede all'utente la compilazione di una autodichiarazione ai fini della riduzione prevista da Regolamento.

➤ **Riunioni con la popolazione**

Nel corso del 2021 a causa dell'emergenza Covid non si sono tenute riunioni con la popolazione del bacino servito con il nuovo sistema di raccolta (PaP e servizio con badge).

➤ **Adeguamento DB aziendale:**

Nel corso del 2021 il DB aziendale è stato totalmente completato ed integrato: sono state importate tutte le anagrafiche ricevute dagli uffici comunali relative alle utenze dei restanti 15 Comuni del III Step.

È continuata in maniera massiva l'attività di aggiornamento ed adeguamento del database finalizzata sia all'attività di distribuzione che di emissione delle fatture, con la costante complicazione degli obblighi legati alla fatturazione elettronica.

➤ **Logistica:**

Nel mese di Giugno 2020 è stato stipulato un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Strada Rebba 2 I. Oggetto del contratto è un capannone di circa 350 mq destinato al deposito di materiale vario legato allo svolgimento dell'attività della Società (magazzino), ma soprattutto al ricovero attrezzature da distribuire agli utenti.

➤ **Call Center e attività di informazione verso gli utenti**

Econet assicura ai propri utenti un servizio di Call Center per la risoluzione di problematiche legate al servizio o all'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale.

Il servizio di Call Center si occupa anche del servizio di prenotazione ingombranti relativamente ai 45 Comuni serviti. Gli orari del servizio di Call Center sono presenti sul sito aziendale e nella Carta dei Servizi.

Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo www.econetsrl.eu, è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata. Si è provveduto inoltre per ciascun Comune alla pubblicazione delle Tariffe approvate per gli anni 2019 – 2020 – 2021.

In particolare in materia di comunicazione all'utenza si è proceduto alle seguenti iniziative:

- Pubblicazione del banner “Occhio alla differenza” in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del “Differenziario”, vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in pillole;
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della **carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato** con il messaggio “Dove lo butto?”;
- Pubblicazione della guida al compostaggio “Compostare significa risparmiare”, che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica;
- Per ognuno dei 34 Comuni, è stato implementato il sito internet con le seguenti informazioni:
 - Pieghevole illustrativo
 - Comunicati stampa avvio servizio
 - Comunicazione Ecobus
 - Calendari di raccolta
 - Calendari Ecobus dove presente
 - Orari Ecosportello
 - Modulo di dichiarazione disagio sanitario
 - Tariffe anni 2019 – 2020 – 2021
 - Etc...

C) **ALTRI SERVIZI**

Servizi di spazzamento

L'attività di spazzamento viene svolta secondo le specifiche tecniche contenute nel contratto di affidamento e in particolare secondo quanto stabilito e concordato con i Comuni.

Nel corso del 2021 sono state aggiornate le specifiche di spazzamento per il Comuni di Ovada ed Acqui Terme, dove è presente un servizio di spazzamento aggiuntivo rispetto al contratto di affidamento, concordato con le Amministrazioni di riferimento in continuità con il precedente standard di servizio.

A seguito dell'avvio del nuovo servizio, si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti.

A partire dal 2019 i servizi di spazzamento sono stati concordati con i Comuni richiedenti per la definizione del quantum da tariffare ai cittadini con l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale,

avendo gli stessi natura di “servizi accessori” rispetto al contratto di affidamento ventennale del servizio integrato di raccolta e trasporto.

Centri di Raccolta

I CDR gestiti attualmente da Econet sono i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzone, località Cimaferle

Con l'avvio del nuovo servizio di raccolta, i Centri di Raccolta diventano strategici al fine di supportare la raccolta differenziata e permettere ai cittadini di conferire agevolmente i propri rifiuti differenziati, soprattutto ingombranti. Permane l'accesso gratuito da parte delle utenze domestiche per il conferimento dei rifiuti differenziati urbani, nel rispetto della normativa vigente.

L'ubicazione, gli orari di apertura ed ogni altra informazione relativa ai Centri di Raccolta sono disponibili sul sito www.econetsrl.eu.

Nel corso del 2021 è continuata inoltre la raccolta porta a porta degli ingombranti su prenotazione con le modalità consuete, ovvero ritiro ingombranti gratuito fino a tre pezzi su prenotazione oppure a pagamento per quantità maggiori, sempre su prenotazione.

A far data dal 01/04/2021 Econet, dopo aver posto un apposito quesito alla Regione Piemonte e a seguito del conseguente riscontro positivo, ha deciso di autorizzare l'accesso ai CDR da parte delle utenze domestiche che conferiscono rifiuti con automezzi diversi da un'autovettura. Per ottenere l'autorizzazione all'accesso al CDR con automezzo (diverso dall'autovettura) il richiedente deve presentare una domanda sotto forma di autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000 su apposito modulo predisposto da Econet.

Si ricorda che è possibile conferire i rifiuti differenziati presso i CDR gestiti dalla Società solo se in regola con i pagamenti delle fatture Econet e della Tari. A tale proposito gli addetti al CDR di Ovada, in via sperimentale, sono stati dotati di un sistema di controllo integrato con il SW aziendale per il controllo di eventuali posizioni debitorie degli utenti.

Servizio Ecobus

L'Ecobus è un mezzo dotato di due vasche distinte che permettono di raccogliere contemporaneamente due diverse frazioni di rifiuto e, proprio come un “autobus di linea”, segue un percorso e compie delle fermate in luoghi prestabiliti. È quindi l'utente stesso che si avvicina al mezzo e conferisce all'operatore i propri rifiuti; è il cittadino (o l'utenza non domestica) a scegliere in quale orario e in quale luogo della città conferire ad Econet la propria raccolta differenziata. È un servizio per i Comuni centri zona ed in particolare per i centri storici di Acqui Terme ed Ovada che hanno un numero di utenze alle quali poter finalizzare il servizio, determinando un alleggerimento delle esposizioni dei contenitori ed è comunque un servizio che viene messo a disposizione di tutti i cittadini del bacino Econet, che ne possono usufruire indipendentemente dal Comune di residenza.

Nel corso del 2021 il Servizio Ecobus è stato rimodulato sia per il Comune di Ovada che per il Comune di Acqui Terme per meglio soddisfare le esigenze di utilizzo da parte degli utenti del servizio, in accordo con le Amministrazioni di riferimento. Aggiornamenti sui calendari di raccolta sono presenti sul sito www.econetsrl.eu, compreso il servizio Ecobus, con l'indicazione degli orari di fermata per via.

Centri di conferimento aggregato per seconde case, utenze con disagio sanitario e bambini fino a trenta mesi

Al fine di agevolare i conferimenti da parte dei possessori di seconde case ed utenti con disagio sanitario e bambini fino a trenta mesi, sono state installate sul territorio dei Comuni serviti con il Porta a Porta delle postazioni ad hoc di cassonetti con badge per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati dove gli utenti possono conferire i propri rifiuti in maniera autonoma rispetto ai giri di raccolta da calendario.

Servizio raccolta ingombranti su chiamata

Permane il servizio gratuito di ritiro fino a n. 3 pezzi su prenotazione da effettuarsi presso il servizio di Call Center.

Tutte le informazioni sul servizio sono presenti sul sito aziendale.

Sul sito aziendale, in apposita sezione, è pubblicata la Carta dei Servizi della Società.

D) SISTEMA DI GESTIONE

- Sistema di gestione integrato qualità /ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001

A causa dell'evento alluvionale del 04/10/2021 l'Audit di sorveglianza 2021 da parte di Certiquality è avvenuto nel mese di gennaio 2022, confermando le Certificazioni in essere UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR, gli uffici amministrativi e gli Ecosportelli.

I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società.

- Normative ambientali e di sicurezza

L'esercizio 2021 si è svolto all'insegna della gestione ordinaria di tali aspetti e vale la pena sottolineare come, in particolare per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015, rappresenti un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.

- Normativa sulla tutela della privacy

Anche nel corso del 2021, Econet ha portato avanti l'attività di adeguamento alle disposizioni in materia di tutela della privacy e in particolare a quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation), ovvero il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; tale normativa è entrata in vigore il 24 Maggio ed è applicabile dal 25 Maggio 2018.

L'obiettivo principale del Regolamento è la tutela delle persone, dei dati sensibili e di tutti i trattamenti che le aziende operano su questi. Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo di protezione sono stati introdotti adempimenti e nuove misure che Econet ha dovuto adottare per essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Il Titolare del trattamento (il Rappresentante Legale di Econet) e il Responsabile del Trattamento, insieme a tutti i dipendenti dell'Azienda, dovranno quotidianamente mettere in atto misure tecniche e organizzative utili per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

- Normativa sulla gestione dei rifiuti

Non si segnalano particolari aggiornamenti normativi impattanti sul servizio Econet per l'anno 2021.

Si riporta per continuità quanto già previsto nella Relazione dell'anno precedente in merito al D.lgs 116/2020.

Con il nuovo D.lgs 116/2020 l'Italia ha recepito due delle quattro direttive UE contenute nel cosiddetto "Pacchetto dell'Economia Circolare". Tale decreto va a modificare in modo sostanziale il D.lgs 152/2006 in particolare per quanto riguarda (in estrema sintesi):

- Obblighi relativi alla corretta gestione dei rifiuti
- Responsabilità in materia di rifiuti
- Tracciabilità dei rifiuti

Viene modificata la definizione di rifiuto urbano per cui di fatto dal 1 gennaio 2021 i Comuni non potranno più assimilare i rifiuti speciali agli urbani con un proprio Regolamento Comunale (o Consortile nel nostro caso), ma saranno considerati urbani solo i rifiuti puntualmente elencati nel D.lgs 116 provenienti dalle attività in esso previste.

In particolare si rimanda all'art. 183 comma 1 del Decreto stesso in cui viene fatta un'elencazione puntuale delle attività che producono rifiuti, escludendo da tale elenco le attività industriali e agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile, con tutte le conseguenze del caso sui PEF aziendali e sulla determinazione delle tariffe.

Una diretta conseguenza di quanto sopra riguarda inoltre il conferimento al gestore pubblico dei rifiuti da parte delle utenze Non Domestiche in quanto le aziende, secondo quanto stabilito dal Decreto in oggetto, non sono più obbligate a scegliere il gestore pubblico per la gestione dei rifiuti da loro prodotti, ma dovranno solo comprovare di aver avviato i rifiuti a recupero, tramite attestazione rilasciata appunto del gestore scelto, con la conseguenza che le aziende che conferiscono al di fuori del servizio pubblico dimostrando il recupero, sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità di rifiuti conferiti. Quindi le aziende che scelgono un operatore privato per la gestione dei propri rifiuti saranno "detassate" in proporzione a quanti rifiuti avviano al recupero tramite l'operatore scelto. Le aziende potranno comunque avvalersi degli operatori pubblici, ma con un vincolo quinquennale.

Chi sceglie di conferire ad un operatore pubblico sarà vincolato, pare, per 5 anni a tale operatore, e non potrà passare ad un operatore non pubblico, mentre questo vincolo non è previsto per chi si avvale di un operatore privato.

Si rende necessario procedere, quanto prima, a livello consortile ad una variazione del Regolamento di Gestione dei Rifiuti, al fine di recepire le necessarie modifiche regolamentari che si auspicano unitarie a livello di Consorzio.

Al momento della redazione della presente Relazione, Econet sta provvedendo alla gestione delle comunicazioni di variazione intervenute da parte delle utenze rientranti nelle categorie 14 – 20 del Decreto Ronchi, direttamente investite dall'aggiornamento normativo sopra riportato.

- Adesione al sistema di pagamento elettronico PAGOPA e messa a regime

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione o verso Società che gestiscono un servizio pubblico.

Econet, nello specifico, risulta obbligata all'adesione in quanto Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale.

Attraverso PagoPA si possono effettuare pagamenti verso i Soggetti Creditori obbligati ad aderire alla piattaforma, attraverso canali sia fisici che online di Banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- presso le agenzie delle Banche;
- utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA);
- presso gli sportelli ATM abilitati delle Banche;
- presso i punti vendita di Mooney, Lottomatica e Banca 5.

L'obiettivo è offrire al cittadino diversi metodi pagamento, rendendo il sistema più flessibile.

Il Software utilizzato da Econet S.r.l., per la gestione della fatturazione agli utenti della tariffa corrispettivo puntuale e dei relativi pagamenti con conseguente conciliazione contabile, ha introdotto in seguito a tale adempimento un nuovo modulo (Modulo PagoPA) che consente la gestione dei flussi di pagamento relativi al circuito normalizzato PagoPA.

Il sistema consente una gestione totalmente integrata dei processi di Billing, incasso e gestione contabile permettendo un'immediata riconciliazione delle scadenze generate dal sistema *Tariffa*.

Il D.l. 14 dicembre 2018, n. 135 aveva fissato al 31 dicembre 2019 la decorrenza dell'obbligo di adesione al sistema PagoPA; Il D.l. 30 dicembre 2019, n. 162 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione*

tecnologica." ha prorogato i termini di scadenza per l'attivazione di PagoPA da parte dei singoli enti al 30 giugno 2020, l'art. 24, comma 2, lettera a), del D.l. 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" ha infine ulteriormente prorogato il suddetto termine al 28 febbraio 2021.

Econet nei primi mesi del 2021 ha quindi iniziato il processo di adesione al sistema PagoPA, coinvolgendo tutte le parti interessate (Istituto bancario di riferimento e Software Gestionale) ai fini della corretta e univoca conciliazione dei pagamenti.

L'adozione del sistema PagoPA risulta oggi a regime e rappresenta lo strumento principe di pagamento delle fatture della Tariffa Corrispettivo.

I MAV non vengono per contro più utilizzati come strumento di pagamento delle fatture Econet.

- Controllo operativo e di gestione

Per quanto riguarda questi aspetti, continua l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi.

Il gestionale ANTHEA (ora WMS - GREENEXT), aggiornato alla Release 10.5.22003.177, è stato implementato per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta che presuppone il monitoraggio dell'esposizione dei cassonetti da parte dell'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 2019.

Ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo parte variabile è infatti necessaria la rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco in seguito all'esposizione del relativo cassonetto su strada da parte degli utenti; tale rilevazione avviene attraverso l'utilizzo da parte degli operatori di appositi strumenti di lettura – rugged – che rilevano lo svuotamento del cassonetto del rifiuto secco all'atto dell'esposizione dello stesso da parte dell'utenza, associando in modo univoco lo svuotamento del cassonetto a pagamento con l'intestatario dell'utenza. La rilevazione viene quindi rendicontata sia a livello di sistema operativo, sia a livello tariffario dal software ai fini della futura fatturazione.

Anche i cassonetti con badge sono dotati di sistema di lettura conforme all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e alla normativa per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di Tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al Decreto del 20 Aprile 2017 e s.m.i. .

Il cassonetto del secco indifferenziato è dotato infatti di calotta informatizzata a controllo volumetrico. Per effettuare il conferimento del secco, l'utente avvicina il badge personale alla calotta per l'apertura della bocca di carico avente capacità pari a 30 litri. Ogni volta che l'utente con badge apre la calotta, il sistema registra l'apertura associando il conferimento all'utente, a cui viene addebitato lo svuotamento del secco per una volumetria pari a 30 litri (stesso costo dello svuotamento del cassonetto da litri 30).

Il sistema informatico di apertura delle calotte è conforme al gestionale per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo e dialoga quindi anche a livello statistico con il software aziendale.

In caso di malfunzionamento del cassonetto con badge, l'utente può chiamare il numero verde dell'assistenza riportato sul cassonetto stesso, al fine di provvedere al ripristino in tempi brevi.

- Sviluppi sull'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale

Ad ARERA la Legge di Bilancio 2018 ha affidato il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto

- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti.

A partire dal 2020 quindi le Tariffe sono state calcolate in base al PEF elaborato in ottemperanza a quanto stabilito in materia dall'Autorità e in particolare in base al nuovo MTR di cui alle Delibere ARERA n. 443 e 444/2019 e allegati.

Con la delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2, allegato A alla delibera).

Il PEF 2022 – 2025 validato dal CSR per i prossimi quattro anni è stato elaborato tenendo conto di quanto previsto dal MTR -2 e suoi Allegati sopra richiamato.

Con la delibera n. 15/2022 ARERA ha inoltre approvato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani (**TQRIF**).

Gli schemi regolatori prevedono nuovi obblighi di rispetto degli standard minimi tecnici e contrattuali che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023. La nuova delibera definisce una serie di obblighi di servizio e standard generali differenziati con possibili e rilevanti effetti sul PEF per far fronte agli investimenti da effettuare.

- Organizzazione aziendale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	16	17	-1
Operai	102	98	4
Altri			
Totale	119	116	3

Al 31/12/2021 il personale Econet risulta pari a n.119 unità, di cui 1 quadro, 16 impiegati e 102 operativi, a cui si aggiunge una risorsa amministrativa interinale (totale n. 120).

Al 31/12/2021 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 06 unità (personale operativo).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai. L'ultimo rinnovo contrattuale di settore, come già riportato, è avvenuto nel corso del 2021.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	13.076.365	12.569.863	11.828.969
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.084.824	1.208.159	1.150.662
Reddito operativo (Ebit)	317.196	322.149	300.024
Utile (perdita) d'esercizio	16.076	78.934	19.069
Attività fisse	5.507.131	5.533.276	5.934.006
Patrimonio netto complessivo	2.808.190	2.792.111	2.713.182
Posizione finanziaria netta	(9.153.806)	(7.925.437)	(6.954.503)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	13.076.365	12.569.863	12.075.562
margine operativo lordo	1.084.824	1.208.159	1.150.662
Risultato prima delle imposte	99.550	110.693	80.012

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	12.698.222	12.434.272	263.950
Costi esterni	6.159.336	5.972.050	187.286
Valore Aggiunto	6.538.886	6.462.222	76.664
Costo del lavoro	5.454.062	5.254.063	199.999
Margine Operativo Lordo	1.084.824	1.208.159	(123.335)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.145.771	1.021.601	124.170
Risultato Operativo	(60.947)	186.558	(247.505)
Proventi non caratteristici	378.143	135.591	242.552
Proventi e oneri finanziari	(217.646)	(211.456)	(6.190)
Risultato Ordinario	99.550	110.693	(11.143)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	99.550	110.693	(11.143)
Imposte sul reddito	83.474	31.759	51.715
Risultato netto	16.076	78.934	(62.858)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,01	0,03	0,01
ROE lordo	0,04	0,04	0,03
ROI	0,02	0,02	0,02
ROS	0,03	0,03	0,03

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	441.796	628.764	(186.968)
Immobilizzazioni materiali nette	4.986.322	4.839.096	147.226
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	79.013	65.416	13.597
Capitale immobilizzato	5.507.131	5.533.276	(26.145)
Rimanenze di magazzino	90.800	271.961	(181.161)
Crediti verso Clienti	11.526.225	10.279.632	1.246.593
Altri crediti	403.704	194.527	209.177
Ratei e risconti attivi	75.017	191.793	(116.776)

Attività d'esercizio a breve termine	12.095.746	10.937.913	1.157.833
Debiti verso fornitori	3.700.703	3.859.661	(158.958)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	766.929	931.174	(164.245)
Altri debiti	458.300	391.907	66.393
Ratei e risconti passivi	465.081	330.591	134.490
Passività d'esercizio a breve termine	5.391.013	5.513.333	(122.320)
Capitale d'esercizio netto	6.704.733	5.424.580	1.280.153
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	227.686	220.426	7.260
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	22.182	19.882	2.300
Passività a medio lungo termine	249.868	240.308	9.560
Capitale investito	11.961.996	10.717.548	1.244.448
Patrimonio netto	(2.808.190)	(2.792.111)	(16.079)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.158.116)	(6.492.691)	334.575
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.995.690)	(1.432.746)	(1.562.944)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(11.961.996)	(10.717.548)	(1.244.448)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(2.698.941)	(2.741.165)	(3.220.824)
Quoziente primario di struttura	0,51	0,50	0,46
Margine secondario di struttura	3.709.043	3.991.834	3.685.196
Quoziente secondario di struttura	1,67	1,72	1,62

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.000.261	1.902.924	(902.663)
Denaro e altri valori in cassa	3.733	8.910	(5.177)
Disponibilità liquide	1.003.994	1.911.834	(907.840)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	3.242.723	2.994.017	248.706
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	756.961	350.563	406.398
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.999.684	3.344.580	655.104

Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.995.690)	(1.432.746)	(1.562.944)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	6.158.116	6.492.691	(334.575)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(6.158.116)	(6.492.691)	334.575
Posizione finanziaria netta	(9.153.806)	(7.925.437)	(1.228.369)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,42	1,43	1,67
Liquidità secondaria	1,43	1,46	1,73
Indebitamento	5,46	5,46	4,35
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,67	1,72	1,62

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	732.248
Impianti e macchinari	1.230
Attrezzature industriali e commerciali	252.573
Altri beni	109.480

Ricavi

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
13.076.365	12.569.863	506.502

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.698.222	12.434.272	263.950
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	378.143	135.591	242.552
Totale	13.076.365	12.569.863	506.502

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 34 Comuni del I e II Step di avvio del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed

il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i..

Le tariffe applicate agli utenti dei Comuni del I e II Step sono state approvate a livello Comunale, con apposita Delibera di approvazione del PEF d'Ambito, delle tariffe fissa e variabile per tipologia di utenze e del Regolamento Tariffario Consortile.

Le tariffe 2021 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2021 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera n. 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione dei PEF da parte dell'Ente validante (CSR).

Dettagli dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Tarip 2021	11.182.480
Ricavi da specifica contratto	593.829
Ricavi da gestione CDR	13.823
Ricavi da spazzamento	3.367
Ricavi da noleggio cassoni	2.640
Ricavi da viaggi/trasporto	22.611
Ricavi servizio ritiro ingombranti	55.817
Ricavi cessione materiali vari CER	41.911
Ricavi da trasporto	8.030
Ricavi da smaltimento e recupero	13.471
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	50.928
Contributi CONAI	660.983
Ricavi straordinari da alluvione (interv. Comune di Ovada)	46.802
Altri di ammontare irrilevante	1.530
TOTALE	12.698.222

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 378.143

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	40.137
Carbon TAX anno in corso	57.513
Rimborso spese notifica accertamenti	17.859
Risarcimento danni	240.319
Altri	22.315
TOTALE	378.143

Costi

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.759.169	12.247.714	511.455

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	734.440	677.369	57.071
Servizi	4.645.749	4.065.203	580.546
Godimento di beni di terzi	198.393	319.362	(120.969)
Salari e stipendi	3.870.249	3.753.716	116.533
Oneri sociali	1.244.590	1.218.292	26.298
Trattamento di fine rapporto	229.905	227.635	2.270
Altri costi del personale	109.318	54.420	54.898
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	197.466	158.633	38.833
Ammortamento immobilizzazioni materiali	948.305	862.968	85.337
Svalutazioni crediti attivo circolante	250.000	782.751	(532.751)
Variazione rimanenze materie prime	181.161	25.088	156.073
Oneri diversi di gestione	149.593	102.277	47.316
Totale	12.759.169	12.247.714	511.455

Per informazioni maggiormente dettagliate in merito, si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio integrato di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci principali:

- ✓ servizi esterni di progettazione e avvio distribuzione
- ✓ campagna informativa e materiale pubblicitario di avvio
- ✓ spese inerenti alla pubblicazione dei bandi di gara
- ✓ spese di import dati dai DB comunali
- ✓ spese di postalizzazione della campagna informativa agli utenti
- ✓ attività di rimozione dei cassonetti stradali
- ✓ servizi esterni di consulenza per avvio bandi di gara
- ✓ servizi esterni di consulenza in materia tariffaria e regolamentare

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.

Per ciò che concerne il rischio prezzo si ritiene che ad oggi la società non sia stata particolarmente esposta a tale rischio in quanto ha svolto un servizio con affidamento in privativa a prezzi preconcordati in regime convenzionale con il Consorzio di bacino.

La società non è stata fino ad oggi esposta al rischio concorrenza in quanto affidataria del servizio in regime di concessione.

Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.

Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi con scadenza 31/12/2018), sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano Industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A. (oggi Bper

S.p.A.), prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.

Si dà atto che la scadenza di tale Finanziamento, in seguito alla moratoria Covid, è stata posticipata al 31/03/2030.

Si dà atto inoltre che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor a tre mesi.

Trattasi quindi di Mutuo a tasso variabile per il quale risulta comunque in ogni caso percorribile la ricontrattazione delle condizioni di sottoscrizione nel caso in cui il tasso variabile applicato non risultasse più conveniente.

Per quanto riguarda il rischio credito, la Società ECONET S.r.l. risulta affidataria dell'attività di riscossione della Tariffa corrispettivo puntuale relativa al servizio integrato all'interno del Bacino servito.

Nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' **“Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale”** (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

A Settembre 2021 è iniziata l'attività di recupero crediti con l'invio agli utenti morosi delle lettere di diffida a cura dell'Avvocato incaricato per importi compresi tra euro 30,00 ed euro 100,00 e degli atti di accertamento esecutivo per importi superiori a euro 500 in relazione alle fatture TARIP emesse a tutto il 31/12/2020.

In particolare sono stati emessi n. 470 accertamenti esecutivi patrimoniali per un importo complessivo di circa € 566.000 e n. 1.585 diffide per un importo di circa € 154.000, a cui si affiancano le pratiche di rateizzazione avviate dalla Società degli importi dovuti dagli utenti, attività che hanno contribuito ad abbassare nel tempo la percentuale di insoluto che, rispetto alle fatture emesse TARIP nel periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2020, ad oggi si attesta in media **al 11,5%** circa fra le due annualità.

Il II Step di attività di recupero crediti stesso periodo è stato avviato nei primi mesi del 2022.

Seguiranno gli atti di accertamento esecutivo nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente in materia.

Nel corso del 2021 è stato inoltre sottoscritto apposito contratto di durata biennale per l'esecuzione dei servizi specialistici di supporto anche legale all'attività di accertamento della tariffa rifiuti, al fine di contrastare i fenomeni di evasione legati alla mancata o infedele denuncia degli elementi rilevanti da parte degli utenti ai fini dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti.

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Si spera di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto l'anno precedente.

Come riportato in Nota Integrativa, si segnala inoltre l'evento alluvionale del 04/10/2021 di seguito descritto.

In data 04 ottobre 2021 alle ore 18.00 circa la sede di Strada Rebba ad Ovada è stata invasa dall'acqua a causa dell'esondazione del fiume Orba.

L'acqua ha raggiunto il livello di circa 1,5 metri di altezza, invadendo con fanghi e ramaglie il Centro di Raccolta, il capannone destinato al ricovero mezzi e gli uffici situati al piano terra.

L'alluvione ha investito anche il capannone in locazione sito in Strada Rebba ad uso magazzino.

Il personale Econet ha abbandonato il sito intorno alle ore 17.00, dopo aver provveduto al ricovero mezzi nella parte superiore del capannone al fine di evitare, per quanto possibile, eventuali danni.

Ciononostante l'acqua esondata ha comunque raggiunto il piano rialzato del capannone rispetto al piazzale del CDR, danneggiando pesantemente i mezzi parcheggiati a causa dell'infiltrazione dell'acqua nel vano motore. I mezzi di piccole dimensioni (Porter) sono stati invece sommersi dall'acqua fino alla cabina guidatore. N° 04 auto aziendali (datate e completamente ammortizzate) sono risultate totalmente alluvionate e non recuperabili.

L'evento non ha causato danni a persone e non ci sono state vittime.

Il personale Econet ha operato per circa tre giorni per ripristinare l'accessibilità al sito, pur dovendo far fronte ai danni subiti relativamente ai mezzi parcheggiati, alle attrezzature e al materiale presente in rimanenza (sacchetti per la raccolta differenziata e contenitori di vari litraggi e tipologie).

Al personale Econet va il plauso della Società per aver contribuito al celere ripristino del sito e ad evitare pesanti disservizi alla popolazione. Grazie infatti alla collaborazione di tutti i dipendenti, Econet è riuscita a garantire la continuità del servizio su tutto il territorio rispettando i calendari di raccolta in doppio turno con l'UO di Acqui Terme, pur allungando, nostro malgrado, i tempi del servizio Porta a Porta durante i giorni di raccolta.

A partire dal giorno seguente all'alluvione la Società ha provveduto alle comunicazioni di legge e alle necessarie denunce assicurative.

Allo stato attuale la rendicontazione dei danni subiti è ancora in corso sia per quanto riguarda le attrezzature danneggiate, sia per quanto riguarda i mezzi coinvolti dall'evento alluvionale e la perdita di materiale di consumo.

È stato all'uopo incaricato un perito assicurativo di parte iscritto al Ruolo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Alessandria per redigere una perizia asseverata dei danni subiti dalla società, a supporto dell'attività di rendicontazione degli stessi nei confronti delle Compagnie di Assicurazione coinvolte.

La rendicontazione dei danni e il relativo risarcimento sono in corso di determinazione.

Sempre in merito ai fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio, si dà atto che in data 30/04/2021 Econet ha proceduto all'acquisto del capannone in precedenza in locazione da SAAMO S.p.A. sito in Ovada, Strada Rebba, attuale sede operativa e amministrativa della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo di particolare interesse ed importanza da segnalare.

Continuità aziendale nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Anche nel 2021 l'emergenza sanitaria ha prodotto effetti su questa società sotto il profilo organizzativo e industriale: si pensi alla necessità di adottare costantemente misure di prevenzione e di sicurezza sul luogo di lavoro dedicate al fine di contenere il contagio virale o all'impatto che ha avuto sui costi aziendali la necessità di provvedere all'acquisto di adeguati DPI e altri sistemi di protezione individuale. Nello stesso tempo, la situazione di emergenza ha comportato l'interruzione di ampia parte del sistema produttivo nazionale e locale e ciò ha confermato l'incertezza sulle prospettive reddituali delle famiglie, per quanto mitigata dagli ammortizzatori sociali e dal rafforzamento delle misure di conservazione del reddito.

Nonostante infatti l'introduzione di misure legislative a sostegno delle famiglie, anche nel settore dei servizi pubblici (si pensi al blocco della sospensione delle forniture di gas, elettricità, acqua, in caso di morosità), il perdurare della pandemia anche nel corso del 2021 (come peraltro già evidenziato l'anno scorso) ha comportato un rallentamento degli incassi di questa società, per fare fronte al quale sono state effettuate prudenziali previsioni di svalutazione di crediti come illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021.

Si ritiene comunque che sussistano le condizioni di continuità aziendale (going concern) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore effettuate per tenere conto degli effetti derivanti dall'emergenza pandemica, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

Per quanto riguarda l'invasione dell'Ucraina, si specifica che la scrivente società non intrattiene rapporti a vario titolo con società Russe, Bieloruse o Ucraine, o che hanno filiali o rami d'azienda nei territori colpiti dal conflitto o che in qualche modo hanno relazioni con persone o entità soggetti a sanzioni o misure restrittive da parte dell'UE.

Rimangono peraltro incerti i rischi derivanti dal conflitto bellico in corso e legati al possibile incremento dei prezzi delle fonti energetiche (incremento del costo del carburante ed impatti eventuali sulle convenzioni Consip) o i rischi legati alla catena degli approvvigionamenti, che potrebbero avere un impatto rilevante in termini di costi sul bilancio aziendale futuro. Allo stato attuale, pur monitorando attentamente lo scenario in atto, non è prevedibile alcuna certa evoluzione ed una previsione di quelle che saranno le possibili conseguenze del conflitto sul bilancio del prossimo esercizio.

Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente. Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, gli Addetti alla gestione delle emergenze).

È stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.lgs. 81/08 e s.m.i. e sono state regolarmente effettuate le riunioni periodiche.

Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale.

In continuità con gli esercizi precedenti, è continuata l'attenta attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure aziendali per contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid-19, in ottemperanza alle normative via via emanate in materia.

Vicende societarie

Con il recesso del Socio Privato di cui all'Atto notarile del 24/05/2016 e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

e in seguito al recesso dell'Unione Val Lemme, la Compagine Sociale è la seguente:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	%	TIPO DI DIRITTO
S.A.A.M.O. S.P.A.	00579210063	52.365,41	43,64	proprietà
COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	29.239,38	24,37	proprietà
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.082,44	1,74	proprietà
COMUNE DI S. CRISTOFORO	00377050067	1.010,77	0,84	proprietà
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.169,09	0,97	proprietà
COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.420,61	3,68	proprietà
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.947,08	2,46	proprietà
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	426,23	0,36	proprietà
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	998,60	0,83	proprietà
COMUNE DI RICALDONE	00474770062	974,24	0,81	proprietà
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	621,08	0,52	proprietà
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.424,83	1,19	proprietà
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418480063	3.581,35	2,98	proprietà
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.912,03	5,76	proprietà
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	7.042,94	5,87	proprietà
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.783,92	3,99	proprietà

TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
--------------------------------	---------------------

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2021 è composto come segue:

Presidente CdA:	Ardizzone Salvatore
Consiglieri:	Dogliero Maria Grazia (Vicepresidente) Valle Riccardo (Consigliere)

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Scazzola Marco
Sindaci effettivi:	Moggio Valentina Gasti Andrea
Sindaci supplenti:	Leardi Giovanna Boffa Fabrizio Giuseppe

Con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021 risultano in scadenza per fine mandato sia i membri del CdA, sia i componenti del Collegio Sindacale in carica.

Considerazioni finali

Il 2021, è stato l'anno conclusivo ai fini della messa a regime di quanto progettato nel corso del 2018 e del 2019; l'attivazione della raccolta Porta a Porta ha sicuramente comportato molteplici problemi organizzativi affrontati e risolti senza particolari difficoltà.

I risultati ottenuti nel corso del 2021 sono perfettamente in linea con quelli del 2019 e 2020 e l'attivazione del servizio nei 14 Comuni dell'Acquese con l'utilizzo dei centri di conferimento aggregati stradali con accesso controllato conferma la validità della scelta: la percentuale di raccolta differenziata e la produzione di secco indifferenziato pro capite hanno superato le più rosee proiezioni anche se occorre ancora operare per ottimizzare il servizio al fine di evitare la dispersione e l'abbandono dei rifiuti. L'ostilità degli utenti verso il nuovo sistema di raccolta si è via via ridotta e l'apprezzamento del nuovo sistema è cresciuto nel corso dell'anno.

Dicevo, occorre lavorare per ridurre gli abbandoni.

Innanzitutto, accanto all'attivazione di una campagna informativa dedicata che renda ulteriormente edotti gli utenti circa la validità della scelta del nuovo sistema, è necessario potenziare sul territorio verifiche e controlli efficienti per far fronte al fenomeno.

Nel 2021 sono stati messi in campo alcuni interventi preannunciati lo scorso anno.

E' stata affidata la gara ad evidenza pubblica per lo svolgimento del servizio di recupero crediti nonché l'attività di accertamento per il contrasto all'evasione e la verifica, tramite accesso alle opportune banche dati, dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale quali: la corretta iscrizione a ruolo degli utenti, il ritiro del Kit di contenitori da parte degli utenti, la verifica della correttezza delle superfici a ruolo delle attività non domestiche etc.

Proprio per questo ci stiamo confrontando con gli Uffici dell'Anagrafe comunale dei vari Comuni, al fine di poter assegnare i contenitori a coloro che ne siano sprovvisti (in particolar modo i residenti) e poter così procedere all'attribuzione della relativa parte variabile della tariffa.

Per quanto riguarda gli aspetti economico/finanziari, si è prestata attenzione alla gestione dei costi che sono risultati ampiamente in linea con quanto previsto dal Piano Industriale; sono risultati invece inferiori, rispetto alle previsioni, i ricavi da Tariffa Corrispettivo a causa della minore produzione di rifiuto secco indifferenziato per abitante residente, come riportato nella prima parte della Relazione. Permane, al momento, una morosità abbastanza importante legata anche all'emergenza sanitaria.

Come specificato nelle precedenti pagine della presente Relazione, nel corso del 2021 è stato affidato il servizio di recupero crediti in conformità a quanto previsto dalla normativa per l'affidamento degli appalti di servizio. Nel corso del 2021 tale attività ha riguardato le fatture emesse nel corso del 2019 e 2020 con risultati incoraggianti: al termine della prima fase il valore medio dell'insoluto per gli anni 2019 e 2020 si attesta all'11.50% in media. Analizzando l'andamento dell'attività di recupero crediti riteniamo sia possibile raggiungere in tempi brevi la percentuale del 6/7 %, salvo l'attività di accertamento esecutivo ai sensi di quanto previsto dalla Legge 160/2019.

Nel corso del 2021 è stata inoltre completata l'attivazione della raccolta tramite centri di conferimento aggregati nella totalità dei 15 Comuni del III Step di avvio, completando così il progetto legato al contratto di affidamento.

Continua a rimanere ancora incerto il rapporto con i 10 Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo, che non sono passati a tariffa corrispettivo e che continueranno a gestire direttamente la Tari. Questa scelta risulta non impattante a livello operativo per quanto riguarda il servizio di raccolta, ma stiamo ancora definendo il corrispettivo da riconoscere ad Econet per le attività di raccolta e trasporto, compresi i costi per l'attivazione del nuovo servizio e tutti gli oneri legati alla misurazione del rifiuto e dagli oneri che ARERA imputa ai gestori della raccolta.

Come già evidenziato in precedenza, il metodo di calcolo del PEF pluriennale secondo il MTR2 dell'Autorità ARERA comporta nel tempo, fatti salvi gli eventuali limiti alla crescita, una crescita della parte variabile rispetto alla parte fissa dei costi del servizio integrato, con un conseguente aumento atteso della parte variabile delle tariffe rispetto alla quota fissa.

Per questo motivo, come già preannunciato lo scorso anno, si è reso necessario passare nel 2022 dalla cosiddetta tariffa “binomia” alla “trinomia”, con l’approvazione del nuovo Regolamento Tariffario tipo, che ha introdotto la PVC basata sui coefficienti di legge di produzione attesa dei rifiuti.

Ciò ha portato ad un riallineamento della parte fissa della tariffa ed a una diminuzione del costo dei conferimenti.

Sempre in merito ai risultati raggiunti, non siamo ancora giunti alla conclusione del progetto ma siamo sicuramente in dirittura di arrivo. In particolare possiamo affermare che, oltre ai risultati ambientali raggiunti (sicuramente superiori alle aspettative), il sistema dimostri un’adeguata sostenibilità economica, legata comunque ad una attenta analisi e gestione dei costi aziendali, migliorabile nel tempo in termini di razionalizzazione dei servizi, dei percorsi e dei turni di lavoro.

In ultimo un dato che ritengo rappresenti in maniera puntuale il lavoro svolto: nel 2021 la quantità di rifiuti raccolti nei 34 Comuni gestiti con il nuovo servizio è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2019, anno in cui il servizio ha riguardato solo i 24 Comuni del I Step di avvio, mentre è crollata nel corso del 2021 la quantità di rifiuti raccolta tra i Comuni del III Step.

Il costo dello smaltimento, al netto dei contributi CONAI, rappresenta ad oggi circa il 10% dei costi aziendali con una netta riduzione rispetto al passato sul totale dei costi di Bacino afferenti al precedente servizio stradale (sommatoria dei Pef comunali) e questo ci consentirà di affrontare eventuali futuri aumenti dei costi di conferimento con una certa serenità.

Per quanto riguarda i risultati ambientali, la percentuale di raccolta differenziata si attesta ad oltre l’80% e vi sono Comuni (soprattutto quelli con pochi abitanti) che hanno raggiunto il 90%, anche in funzione della minore presenza di utenze non domestiche.

Credo quindi che il risultato ambientale sia stato pienamente raggiunto in tempi brevissimi, anche se l’Azienda deve continuare a perseguire i propri obiettivi sia in termini di sostenibilità economico/finanziaria che in termini ambientali, anche attraverso un’adeguata attività di informazione e vigilanza volta alla riduzione degli abbandoni.

Un ringraziamento a tutto il personale, alla Direzione Aziendale, ai membri del CDA, al Collegio Sindacale ed ai membri del Comitato di Controllo Analogo, che ci hanno sempre sostenuto in questa sfida, non facile ma possibile.

Un ulteriore augurio di buon lavoro al nuovo CDA che verrà nominato da questa Assemblea.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come specificato in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021, si propone all’Assemblea di destinare il risultato dell’esercizio 2021 ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario e Relazione di Governo Societario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Ardizzone

Acqui Terme, li 04/05/2022

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SOCI DI ECONET S.r.l.

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

All'Assemblea dei Soci della ECONET S.r.l.,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (o art. 2477 c.c.).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ECONET s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ECONET s.r.l. al 31/12/2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Nei paragrafi “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio” e “Continuità aziendale” l'organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa le valutazioni fatte con riferimento ai principali rischi ai quali è sottoposta la società, nonché alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché le previsioni per l'esercizio 2022.

L'analisi fatta dal Consiglio di Amministrazione permette di evidenziare come la società sia in grado di far fronte agli impegni finanziari per l'anno 2022, consentendo l'espressione del proprio giudizio sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio è espresso senza rilievi con riferimento a tale aspetto.

Il Collegio ritiene importante sottolineare come il principio della continuità aziendale debba essere attentamente valutato, in considerazione e in funzione delle peculiarità delle attività esercitate.

Il Collegio, considerato tutto quanto sopra esposto, ha verificato l'appropriato utilizzo da parte della direzione della società del presupposto della continuità aziendale.

In merito alla posizione creditoria complessiva, si raccomanda un attento monitoraggio e una costante verifica del loro processo valutativo.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che

sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze

che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della ECONET s.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ECONET s.r.l. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente ed amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi

tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

In originale firmato

Acqui Terme, lì 12 maggio 2022

Il collegio sindacale

Firme

Dott. Marzo Scazzola (Presidente)

Dott.ssa Valentina Moggio (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Gasti (Sindaco effettivo)

Dati anagrafici	
denominazione	ECONET S.R.L.
sede	15011 ACQUI TERME (AL) P. ZZA LEVI N. 12
capitale sociale	120000
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	AL
partita IVA	02103850067
codice fiscale	02103850067
numero REA	226968
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	116.575	233.407
2) costi di sviluppo	278.159	297.343
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.091	25.138
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.924	17.849
7) altre	12.047	55.027
Totale immobilizzazioni immateriali	441.796	628.764
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	717.603	
3) attrezzature industriali e commerciali	2.457.736	2.827.945
4) altri beni	1.810.983	2.011.151
Totale immobilizzazioni materiali	4.986.322	4.839.096
Totale immobilizzazioni (B)	5.428.118	5.467.860
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	90.800	271.961
Totale rimanenze	90.800	271.961
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.526.225	10.279.632
Totale crediti verso clienti	11.526.225	10.279.632
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.572	76.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.959	39.355
Totale crediti tributari	124.531	115.879
5-ter) imposte anticipate		44.400
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.132	73.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.054	26.061
Totale crediti verso altri	358.186	99.664
Totale crediti	12.008.942	10.539.575
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.000.261	1.902.924
3) danaro e valori in cassa	3.733	8.910
Totale disponibilità liquide	1.003.994	1.911.834
Totale attivo circolante (C)	13.103.736	12.723.370

D) Ratei e risconti	75.017	191.793
Totale attivo	18.606.871	18.383.023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.350	942.350
IV - Riserva legale	25.197	25.197
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.704.566	1.625.633
Varie altre riserve	1	(3)
Totale altre riserve	1.704.567	1.625.630
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.076	78.934
Totale patrimonio netto	2.808.190	2.792.111
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.402	6.402
Totale fondi per rischi ed oneri	6.402	6.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	227.686	220.426
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.999.684	3.344.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.158.116	6.492.691
Totale debiti verso banche	10.157.800	9.837.271
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.700.703	3.859.661
Totale debiti verso fornitori	3.700.703	3.859.661
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	570.291	733.463
Totale debiti tributari	570.291	733.463
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.638	197.711
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	196.638	197.711
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	458.300	391.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.780	13.480
Totale altri debiti	474.080	405.387
Totale debiti	15.099.512	15.033.493
E) Ratei e risconti	465.081	330.591
Totale passivo	18.606.871	18.383.023

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(3)

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.698.222	12.434.272
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		26.061
altri	378.143	109.530
Totale altri ricavi e proventi	378.143	135.591
Totale valore della produzione	13.076.365	12.569.863
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	734.440	677.369
7) per servizi	4.645.749	4.065.203
8) per godimento di beni di terzi	198.393	319.362
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.870.249	3.753.716
b) oneri sociali	1.244.590	1.218.292
c) trattamento di fine rapporto	229.905	227.635
e) altri costi	109.318	54.420

Totale costi per il personale	5.454.062	5.254.063
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	197.466	158.633
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	948.305	862.968
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	250.000	782.751
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.395.771	1.804.352
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	181.161	25.088
14) oneri diversi di gestione	149.593	102.277
Totale costi della produzione	12.759.169	12.247.714
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	317.196	322.149
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.983	34
Totale proventi diversi dai precedenti	2.983	34
Totale altri proventi finanziari	2.983	34
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	220.629	211.490
Totale interessi e altri oneri finanziari	220.629	211.490
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(217.646)	(211.456)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	99.550	110.693
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.074	31.759
imposte differite e anticipate	44.400	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	83.474	31.759
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.076	78.934

	31/12/2021	31/12/2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.076	78.934
Imposte sul reddito	83.474	31.759
Interessi passivi/(attivi)	217.646	211.456
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	27.024	(2.304)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	344.220	319.845
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.145.771	1.021.601
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.145.771	1.021.601
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.489.991	1.341.446
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	181.161	25.088
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.246.593)	(3.840.782)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(158.958)	1.119.117
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	116.776	(51.770)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	134.490	203.129
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(410.769)	1.117.566
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.383.893)	(1.427.652)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	106.098	(86.206)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(217.646)	(211.456)
(Imposte sul reddito pagate)	8.969	(94.117)
(Utilizzo dei fondi)	7.260	(1.517)
Totale altre rettifiche	(201.417)	(307.090)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(95.319)	(393.296)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.095.531)	(536.149)
Disinvestimenti	(27.024)	2.304
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.497)	(43.788)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.133.052)	(577.633)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	655.104	2.330.086
(Rimborso finanziamenti)	(334.575)	(177.144)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	(5)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	320.532	2.152.937
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(907.839)	1.182.008
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.902.924	725.989
Danaro e valori in cassa	8.910	3.837
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.911.834	729.826
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.000.261	1.902.924
Danaro e valori in cassa	3.733	8.910
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.003.994	1.911.834

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia **un utile d'esercizio** pari a Euro 16.076.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell'*in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.

Continuità aziendale

Anche nel 2021 l'emergenza sanitaria ha prodotto effetti su questa società sotto il profilo organizzativo e industriale: si pensi alla necessità di adottare costantemente misure di prevenzione e di sicurezza sul luogo di lavoro dedicate al fine di contenere il contagio virale o all'impatto che ha avuto sui costi aziendali la necessità di provvedere all'acquisto di adeguati DPI e altri sistemi di protezione individuale.

Nello stesso tempo, la situazione di emergenza ha comportato l'interruzione di ampia parte del sistema produttivo nazionale e locale e ciò ha confermato l'incertezza sulle prospettive reddituali delle famiglie, per quanto mitigata dagli ammortizzatori sociali e dal rafforzamento delle misure di conservazione del reddito.

Nonostante infatti l'introduzione di misure legislative a sostegno delle famiglie, anche nel settore dei servizi pubblici (si pensi al blocco della sospensione delle forniture di gas, elettricità, acqua, in caso di morosità), il perdurare della pandemia anche nel corso del 2021 (come peraltro già evidenziato l'anno scorso) ha comportato un rallentamento degli incassi di questa società, per fare fronte al quale sono state effettuate prudenziali previsioni di svalutazione di crediti come illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021.

Si ritiene comunque che sussistano le condizioni di continuità aziendale (going concern) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore effettuate per tenere conto degli effetti derivanti dall'emergenza pandemica, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

Per quanto riguarda l'invasione dell'Ucraina, si specifica che la scrivente società non intrattiene rapporti a vario titolo con società Russe, Bielorusse o Ucraine, o che hanno filiali o rami d'azienda nei territori colpiti dal conflitto o che in

qualche modo hanno relazioni con persone o entità soggetti a sanzioni o misure restrittive da parte dell'UE. Rimangono peraltro incerti i rischi derivanti dal conflitto bellico in corso e legati al possibile incremento dei prezzi delle fonti energetiche (incremento del costo del carburante ed impatti eventuali sulle convenzioni Consip) o i rischi legati alla catena degli approvvigionamenti, che potrebbero avere un impatto rilevante in termini di costi sul bilancio aziendale futuro. Allo stato attuale, pur monitorando attentamente lo scenario in atto, non è prevedibile alcuna certa evoluzione ed una previsione di quelle che saranno le possibili conseguenze del conflitto sul bilancio del prossimo esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Si spera di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto l'anno precedente.

Si segnala inoltre l'evento alluvionale del 04/10/2021 di seguito descritto.

In data 04 ottobre 2021 alle ore 18.00 circa la sede di Strada Rebba ad Ovada è stata invasa dall'acqua a causa dell'esondazione del fiume Orba.

L'acqua ha raggiunto il livello di circa 1,5 metri di altezza, invadendo con fanghi e ramaglie il Centro di Raccolta, il capannone destinato al ricovero mezzi e gli uffici situati al piano terra.

L'alluvione ha investito anche il capannone in locazione sito in Strada Rebba ad uso magazzino.

Il personale Econet ha abbandonato il sito intorno alle ore 17.00, dopo aver provveduto al ricovero mezzi nella parte superiore del capannone al fine di evitare, per quanto possibile, eventuali danni.

Ciononostante l'acqua esondata ha comunque raggiunto il piano rialzato del capannone rispetto al piazzale del CDR, danneggiando pesantemente i mezzi parcheggiati a causa dell'infiltrazione dell'acqua nel vano motore. I mezzi di piccole dimensioni (Porter) sono stati invece sommersi dall'acqua fino alla cabina guidatore. N° 04 auto aziendali (datate e completamente ammortizzate) sono risultate totalmente alluvionate e non recuperabili.

L'evento non ha causato danni a persone e non ci sono state vittime.

Il personale Econet ha operato per circa tre giorni per ripristinare l'accessibilità al sito, pur dovendo far fronte ai danni subiti relativamente ai mezzi parcheggiati, alle attrezzature e al materiale presente in rimanenza (sacchetti per la raccolta differenziata e contenitori di vari litraggi e tipologie).

Al personale Econet va il plauso della Società per aver contribuito al celere ripristino del sito e ad evitare pesanti disservizi alla popolazione. Grazie infatti alla collaborazione di tutti i dipendenti, Econet è riuscita a garantire la continuità del servizio su tutto il territorio rispettando i calendari di raccolta in doppio turno con l'UO di Acqui Terme, pur allungando, nostro malgrado, i tempi del servizio Porta a Porta durante i giorni di raccolta.

A partire dal giorno seguente all'alluvione la Società ha provveduto alle comunicazioni di legge e alle necessarie denunce assicurative.

Allo stato attuale la rendicontazione dei danni subiti è ancora in corso sia per quanto riguarda le attrezzature danneggiate, sia per quanto riguarda i mezzi coinvolti dall'evento alluvionale e la perdita di materiale di consumo.

È stato all'uopo incaricato un perito assicurativo di parte iscritto al Ruolo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Alessandria per redigere una perizia asseverata dei danni subiti dalla società, a supporto dell'attività di rendicontazione degli stessi nei confronti delle Compagnie di Assicurazione coinvolte.

La rendicontazione dei danni e il relativo risarcimento sono in corso di determinazione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Essa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale derivanti dalla redazione dell'Atto notarile del 24/05/2016 per Assemblea dei Soci e recesso Socio Gestione Ambiente S.p.A. e da Atto notarile per proposta di variazione Statuto anno 2017 di cui al D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/2017 e s.m.i., sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.
- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, punti 43) e 44), nel corso del 2018 sono stati iscritti costi di "Start Up" per euro 582.876, ammortizzabili in 5 anni, relativi all'attività svolta dal personale amministrativo e tecnico di Econet per l'avvio del nuovo sistema integrato di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani di cui al contratto di affidamento ventennale sottoscritto con il CSR in data 30/06/2016.

Tali costi sono stati considerati "costi di impianto e di ampliamento" in ragione del fatto che le spese di personale di cui sopra sono relative ad attività non ricorrenti, che riguardano un caratteristico momento del ciclo di vita della società e di accrescimento della capacità operativa. Essi infatti sono stati sostenuti in relazione all'avvio di un nuovo servizio, che ha comportato un profondo cambiamento aziendale in termini di processi, organizzazione ed attività amministrativa della società, come da Piano Industriale approvato dagli Amministratori, dall'Assemblea dei Soci Econet e dal CSR.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto si è ritenuto che siano state rispettate le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente attribuibili all'avvio della nuova attività e sono limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio;
- è rispettato il principio della recuperabilità dei costi, in vista della futura applicazione e gestione diretta da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale nell'ambito dei 45 Comuni serviti.

Nel corso del 2019 la Tariffa Corrispettivo Puntuale è stata applicata a n. 24 Comuni su 45 per un ammontare pari a circa l'82% delle utenze del Bacino servito da Econet. Nel 2021 la Tariffa Corrispettivo è stata applicata a n. 34 Comuni su 45, come meglio esplicitato nella Relazione sulla Gestione.

È stato rispettato inoltre il principio secondo cui tali cambiamenti radicali devono risultare da un piano approvato dagli amministratori (Piano Industriale) da cui risulti la capacità prospettica della società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali di tale posta comporterà una quota di ammortamento annua di euro 116.575 (ammortamento immobilizzazioni immateriali).

Nel 2021 non sono stati rilevati incrementi relativi alla voce "Costi di Start up" rispetto a quanto già rilevato nel 2019 - 2020. Non ci sono stati incrementi di tale voce nel corso del 2021.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

L'iscrizione ha presupposto la verifica dei seguenti requisiti:

- Congruenza e rapporto causa/effetto
- Utilità futura
- Recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio sindacale al Bilancio.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, rif. punto 46), sono stati iscritti a Bilancio nel corso del 2018 e 2019 (e solo in minima parte nel 2020) alla voce B.I.2 costi di sviluppo per euro 368.940 relativi a:
 - Spese di consulenza per attività di distribuzione e organizzazione turnistica
 - Spese di concept della campagna informativa
 - Spese di acquisto materiale pubblicitario per l'avvio del nuovo servizio
 - Spese di postalizzazione campagna informativa di avvio del nuovo servizio
 - Spese di pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi ed attrezzature
 - Servizi di consulenza legale per pubblicazione bandi di gara europei
 - Servizi di consulenza per la progettazione del nuovo servizio
 - Servizi di consulenza in materia tariffaria
 - Spese di rimozione dei contenitori dal suolo pubblico
 - Servizi di export dati dai DB comunali per la gestione della distribuzione cassonetti ed attrezzature e per la futura gestione ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale etc.
 - Spese di formazione del personale addetto al front e al back office
 - Spese di formazione propedeutiche al calcolo ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale

L'ammortamento di tali spese è stato calcolato in funzione del periodo di affidamento residuo del contratto di servizio (Giugno 2036).

Non ci sono stati incrementi di tale voce nel corso del 2021.

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:

- L'utilità futura
- La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
- La ragionevole certezza della loro recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

- Le spese relative al Software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate all'applicazione da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti). Nel corso del 2020 sono state effettuate implementazioni Software per euro 26.470 al fine di far fronte alle esigenze dell'ERP gestionale per l'adattamento alle evoluzioni normative (riconoscimento di Contributi Covid alle utenze ND da parte dei Comuni in base al codice ATECO di appartenenza e adeguamento al Decreto 116/2020 in materia di rifiuti), mentre nel 2021 l'implementazione della voce Software è stata pari a euro 10.500 per start up una tantum del servizio PagoPA. Nel corso del 2021 infatti la Società ha adottato come sistema di pagamento principale delle fatture relative alla TARIP Corrispettivo da parte delle UD e UND il sistema PagoPA, in ottemperanza alla normativa in materia.

- Le spese relative a concessioni e licenze si riferiscono alla licenza del programma gestionale aziendale e sono state ammortizzate corrispondentemente alla durata contrattuale della licenza. Eventuali implementazioni vengono ammortizzate in funzione della durata residua della licenza principale rilasciata dalla Software house per l'utilizzo del programma.
- Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti. La cessazione nel 2020 del contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. riferita alla sede di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme ha comportato l'azzeramento dell'eventuale residuo di tali spese ammortizzate, con relativa e conseguente iscrizione del residuo a Conto Economico (rilevazione a costo).
Nel corso del 2021 la Società Econet ha proceduto all'acquisto del capannone sito in Strada Rebba n. 2 Ovada, sede storica della Società in locazione da SAAMO S.p.A.
Ciò ha comportato anche in questo caso l'azzeramento del residuo delle spese sostenute nel tempo per lavori su beni di terzi ed ammortizzate in funzione del contratto di locazione con SAAMO S.p.A. e suoi rinnovi, con relativa e conseguente iscrizione del residuo da ammortizzare al 31/12/2020 a Conto Economico (rilevazione a costo).
- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento nel tempo è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali. Tale partita risulta iscritta a Bilancio per euro 254.088 ed è completamente ammortizzata. Sono state inoltre considerate nel tempo come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentavano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- impianti specifici:	10%
- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri servizio stradale:	20%
- autocarri servizio porta a porta:	10%
- strutture leggere:	10%
- fabbricati	3%

Gli autocarri acquistati per lo svolgimento del servizio Porta a Porta, vista la vita utile effettivamente riscontrata dei mezzi utilizzati nello svolgimento del precedente servizio con raccolta stradale, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta del 50% il primo anno di ammortamento), in quanto si ritiene che tale aliquota rappresenti meglio l'effettiva vita utile dei beni.

Per continuità di informazione, si rende noto che il costo storico dei cassonetti, delle attrezzature, degli automezzi e in parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, è stato, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattuto del contributo in conto impianti di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del servizio – pari a euro **894.706** così ripartito in base al quadro economico di riferimento Allegato 1:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

Il contributo di cui all'oggetto è stato rilevato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese ammortizzabili a cui si riferisce ed è stato rilevato nell'Attivo alla voce C) Il Crediti 5 quater) Verso altri tra i crediti per contributi da ricevere. Si dà atto che tutta la documentazione di rendicontazione degli acquisti in questione è stata inviata al CSR ai fini della liquidazione del contributo di cui all'Art. 6 "Modalità di trasferimento delle risorse regionali" dell'ADP citato in premessa.

Il contributo in oggetto risulta totalmente incassato dalla società.

Tutti gli atti relativi ai bandi di gara per l'acquisizione dei cassonetti, delle attrezzature e dei mezzi del I Step di avvio sono visionabili sul sito www.econetsrl.eu, Sezione Bandi di Gara e Contratti.

Nel corso del 2018 e 2019 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei 30 Comuni del Bacino Econet per euro **1.174.657**, di cui euro 246.593 sostenute nel 2019.

Nel 2020 e nel 2021 NON sono state rilevate ulteriori spese di distribuzione da ammortizzare (incrementi), in quanto nel corso del 2020 e del 2021 la società ha proceduto al solo posizionamento sul territorio di cassonetti informatizzati da litri 1.700 e 3.200 (Centri di conferimento aggregati) previsti per l'avvio del servizio nei Comuni a bassa densità abitativa (n° 11 Comuni del III Step di avvio del servizio).

Tali spese sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti e delle attrezzature (calotte con badge) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).

Non sono state fatte rivalutazioni di sorta su nessun bene.

Si rende noto che la società NON si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per emergenza Covid-19 e che anche per l'esercizio 2021 la società ha ritenuto di NON avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022) e s.m.i.i..

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria in essere.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2021 un Fondo Svalutazione Crediti di **euro 1.557.152** con accantonamento di competenza 2021 pari a euro 250.000, tenendo conto della percentuale di insoluto delle fatture emesse negli esercizi 2019-2020 per TARIP che, dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si attesa in media **al 11,5%** circa delle fatture emesse in tale periodo.

Nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' "Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale" (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

A Settembre 2021 è iniziata l'attività di recupero crediti con l'invio agli utenti morosi delle lettere di diffida a cura dell'Avvocato incaricato per importi compresi tra euro 30,00 ed euro 100,00 e degli atti di accertamento esecutivo per importi superiori a euro 500 in relazione alle fatture TARIP emesse a tutto il 31/12/2020.

In particolare sono stati emessi n. 470 accertamenti esecutivi patrimoniali per un importo complessivo di circa € 566.000 e n. 1.585 diffide per un importo di circa € 154.000, a cui si affiancano le pratiche di rateizzazione avviate dalla Società degli importi dovuti dagli utenti, ciò che ha contribuito ad abbassare nel tempo la percentuale di insoluto come sopra evidenziato.

Il II Step di attività di recupero crediti stesso periodo è stato avviato nei primi mesi del 2022.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre non si è

applicato il criterio dell'Amortized Cost di cui all'OIC n.15 in quanto:

- I crediti in oggetto sono a breve termine
- I costi di transazione/commissione sono irrilevanti
- Eventuali differenze tra valore iniziale e valore a scadenza non sono state considerate rilevanti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19 e s.m.i., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Titoli

La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha fatto ricorso a prodotti/strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.

Per l'esercizio 2021 non sono state rilevate imposte anticipate/differite ed in particolare è stato rilevato a conto economico il riversamento di imposte anticipate per **euro 44.400** rilevate in epoca risalente.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.

Criteri di rettifica

Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Come già precedentemente richiamato, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti nel Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 in più soluzioni, si dà atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con clausola pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi detti crediti. Si dà atto che la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. si è trasformata in Bper S.p.A. nel corso del 2020.

Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.

A garanzia del capitale mutuato, dei relativi accessori e di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di erogazione del Mutuo, è stato costituito in Ipoteca di primo grado a favore della Banca erogatrice, l'immobile sopra menzionato per la somma di euro 810.000 (ottocentodiecimila virgola zero zero) che comprende e garantisce l'importo del capitale mutuato, un triennio di interessi convenzionali e di mora, l'ammontare di tutte le rate che rimanessero insolte, ogni eventuale imposta e tassa che risultasse dovuta in relazione al contratto di Mutuo stipulato, comprese eventuali spese stragiudiziali etc, condizioni da contratto.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non sono presenti Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti			

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
441.796	628.764	(186.968)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	591.274	368.940	53.824	45.689	103.928	1.163.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	357.867	71.597	28.686	27.840	48.901	534.891
Valore di bilancio	233.407	297.343	25.138	17.849	55.027	628.764
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(1)	(1)	953	(1)	9.547	10.497
Ammortamento dell'esercizio	116.831	19.183		8.924	52.527	197.466
Totale variazioni	(116.832)	(19.184)	953	(8.925)	(42.980)	(186.968)
Valore di fine esercizio						
Costo	591.274	368.940	64.325	45.688	103.928	1.174.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	474.699	90.781	38.234	36.764	91.881	732.359
Valore di bilancio	116.575	278.159	26.091	8.924	12.047	441.796

I principali investimenti effettuati nel corso del 2021 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Software	10.500

Nel 2021 l'implementazione della voce Software è stata pari a euro 10.500 per start up una tantum del servizio PagoPA. Nel corso del 2021 infatti la Società ha adottato come sistema di pagamento principale delle fatture relative alla TARIP Corrispettivo da parte delle UD e UND il sistema PagoPA, in ottemperanza alla normativa in materia (Art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012).

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Spese di costituzione	257	257	-
Spese di Start Up	233.150	116.575	116.575
Totale	233.407	116.832	116.575

Le ragioni della loro iscrizione sono state espone nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Contributi in conto impianti

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 ha inteso sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;
- Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di **Euro 894.861** - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo alla data del 31/12/2021 risulta completamente incassato dalla società.

La rilevazione puntuale del contributo per categoria di cespiti è stata imputata a libro cespiti ad inizio esercizio 2019.

Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (comprese le spese incluse tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario di cui all'art. 9 dello "Schema di Regolamento tipo per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani";
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore a due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti (36 mesi da nuovo Regolamento Tariffario Consortile in approvazione nel 2022);

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo (compreso quindi il 2021) fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di euro 894.706.

Anche nel 2021 la tariffa corrispettivo puntuale (costo a svuotamento del secco indifferenziato/euro Kg) parte variabile relativa a situazioni di disagio sanitario e bambini fino ai 30 mesi è stata abbattuta del **50%**.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.986.322	4.839.096	147.226

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo			5.442.737	5.975.662	11.418.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.614.792	3.964.511	6.579.303
Valore di bilancio			2.827.945	2.011.151	4.839.096
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	732.248	1.230	252.573	109.480	1.095.531
Ammortamento dell'esercizio	14.645	1.230	622.782	309.648	948.305
Totale variazioni	717.603		(370.209)	(200.168)	147.226
Valore di fine esercizio					
Costo	732.248		5.649.496	6.076.419	12.458.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.645		3.191.760	4.265.436	7.471.841
Valore di bilancio	717.603		2.457.736	1.810.983	4.986.322

Contributi in conto capitale

Vedasi quanto sopra riportato.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
90.800	271.961	(181.161)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	271.961	(181.161)	90.800
Totale rimanenze	271.961	(181.161)	90.800

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico da fattura di acquisto).

Le rimanenze al 31/12/2021 sono così composte:

Descrizione	Importo
Materiale di consumo	12.060
DPI	6.382
DPI - Covid 19	7.769
Pneumatici	6.130
Sacchi	39.742
Gasolio	18.717
TOTALE	90.800

La variazione delle rimanenze al 31/12/2021 risente principalmente della perdita di materiale di consumo (sacchi per raccolta nuovo servizio) a causa dell'evento alluvionale del 04/10/2021.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.008.942	10.539.575	1.469.367

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.279.632	1.246.593	11.526.225	11.526.225	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.879	8.652	124.531	73.572	50.959
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.400	(44.400)			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	99.664	258.522	358.186	330.132	28.054
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.539.575	1.469.367	12.008.942	11.929.929	79.013

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. Il trattamento contabile adottato dalla società è stato il seguente:

- mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti tributari pari a euro 124.531 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
IRES a credito per ritenute subite	19
Credito d'imposta IRES super ACE	2.842
Credito per acconti IRAP (al netto del debito IRAP 2021)	14.015
Credito IVA 2021	36.696
Credito di imposta acquisto plastiche riciclate	20.000
Credito di imposta per investimenti a lungo	50.959
Totale	124.531

Il credito d'imposta per acquisto plastiche riciclate si riferisce a quanto previsto dall'art. 1 commi 96-99 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 secondo cui al fine di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, a tutte le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali derivanti da plastiche miste, provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica o da selezione di rifiuti urbani residui, è riconosciuto un credito di imposta nella misura del 36% delle spese sostenute e documentate per i predetti acquisti, fino ad un importo massimo annuale di euro 20.000.

I cassonetti acquistati per l'avvio del nuovo servizio di raccolta sono certificati "plastica seconda vita" e rispondono ai requisiti minimi di cui al DM 13/02/2014 (CAM – Criteri Ambientali Minimi) come da schede tecniche pubblicate sul sito istituzionale aziendale.

Per quanto riguarda il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, lo stesso è stato rilevato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 Legge 178/2020, ed è utilizzabile in compensazione.

I crediti verso altri, al 31/12/2021, pari a euro 358.186 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Legge 66/14	48.095
Crediti per Carbon Tax	29.493
Depositi cauzionali	28.054
Crediti per risarcimento	240.319
Crediti per incassi PagoPA – RID - MAV	12.225
Totale	358.186

Tra i depositi cauzionali pari a euro 28.054 è compreso il deposito cauzionale di euro 24.000 relativo alla locazione del capannone sito in località Circonvallazione ad Acqui Terme, locato con contratto avente durata di anni 6+6 a partire dal mese di Ottobre 2018, ove è stata trasferita la nuova sede operativa dell'area acquese. Nel corso del 2019 infatti è stato cessato il contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. del capannone di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme, sede storica della società, in quanto non più adeguato alle esigenze di gestione del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta.

In tale voce è compreso anche il deposito cauzionale versato per la locazione di un capannone locato nel corso del 2020 ad uso magazzino ad Ovada, Strada Rebba.

Al 31/12/2020 era presente a Bilancio un credito per contributi da ricevere per euro 21.418 relativo a:

- ✓ Contributo per autocompostaggio rif. D.D. Regionale n. 335 del 17.07.2017 **euro 36.291**, incassato per euro 14.873 nel 2019.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata emessa ulteriore fattura per euro 9.916,53.

Al 31/12/2021 l'importo residuo di euro 11.501 è stato stornato in seguito a comunicazione in merito da parte del CSR di Novi Ligure, che ha comunicato formalmente ad Econet l'esaurimento dei fondi a disposizione di cui alla D.D. regionale sopra richiamata.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) e non risulta significativa.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	11.526.225				
Totale	11.526.225				

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	124.531		358.186	12.008.942
Totale	124.531		358.186	12.008.942

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020		1.307.152	1.307.152
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		250.000	250.000
Saldo al 31/12/2021		1.557.152	1.557.152

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.003.994	1.911.834	(907.840)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.902.924	(902.663)	1.000.261
Denaro e altri valori in cassa	8.910	(5.177)	3.733
Totale disponibilità liquide	1.911.834	(907.840)	1.003.994

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
75.017	191.793	(116.776)

di cui ratei attivi esigibili entro l'esercizio euro 4.902, risconti attivi esigibili entro l'esercizio euro 13.650 e risconti attivi esigibili oltre l'esercizio euro 56.465.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	7.624	184.169	191.793
Variazione nell'esercizio	(2.722)	(114.054)	(116.776)
Valore di fine esercizio	4.902	70.115	75.017

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rimborsi Inail	2.929
Sinistri attivi	1.950
Materiale di consumo per calendari	3.800
Spese telefonia	1.112
Premi assicurativi incendio	605
Spese per erogazione finanziamenti	62.784
Polizza fideiussorie per autorizzazione Albo Gestori Categ. 1B	1.378
Altri di ammontare non apprezzabile	459
TOTALE	75.017

Il risconto pluriennale relativo alle spese di erogazione di finanziamenti e il risconto relativo alle polizze fideiussorie hanno durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.808.190	2.792.111	16.079

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000			120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350			942.350
Riserva legale	25.197			25.197
Riserva straordinaria	1.625.633	78.933		1.704.566
Varie altre riserve	(3)	4		1
Totale altre riserve	1.625.630	78.937		1.704.567
Utile (perdita) dell'esercizio	78.934	(78.934)	16.076	16.076
Totale patrimonio netto	2.792.111	3	16.076	2.808.190

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	120.000	120.000

Riserva legale	25.197	25.197
Altre Riserve	2.646.917	2.567.980
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	16.076	78.934
Totale patrimonio netto	2.808.190	2.792.111
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizio 2020 (residuo)	-	-
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	2.808.190	2.792.111

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	A,B,C,D
Riserva legale	25.197	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.704.566	A,B,C,D
Varie altre riserve	1	A,B,C,D
Totale altre riserve	1.704.567	
Totale	2.792.114	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
Totale	1	

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	25.197	2.548.916	19.069	2.713.182
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			19.064	(19.069)	(5)
Risultato dell'esercizio precedente				78.934	78.934
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	25.197	2.567.980	78.934	2.792.111
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			78.937	(78.934)	3
Risultato dell'esercizio corrente				16.076	16.076
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	25.197	2.646.917	16.076	2.808.190

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sono presenti riserve incorporate nel capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.402	6.402	

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.402	6.402
Valore di fine esercizio	6.402	6.402

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
227.686	220.426	7.260

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	220.426
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(7.260)
Altre variazioni	
Totale variazioni	7.260
Valore di fine esercizio	227.686

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si dà atto che al 31/12/2021 la Tesoreria INPS ammonta a euro 1.523.005, mentre il TFR complessivo ammonta a euro 1.750.691.

Il Fondo presente in azienda ammonta quindi a euro 227.686.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo TFR in azienda al 31/12/2021 risulta pari a euro 227.686
La Tesoreria INPS ammonta a euro 1.523.005

per un totale di euro 1.750.691 (di cui euro 227.686 Fondo TFR in azienda).

Il Fondo TFR in azienda ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Fondo al 01/01/2021	220.426
Prelevamenti dal Fondo	-
Accantonamenti 2021	53.309
Versamenti Fondi complementari	(44.420)
Recupero imposta sostitutiva	(1.629)

La Tesoreria INPS ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Tesoreria Inps al 01/01/2021	1.351.699
Rivalutazione 2021	58.549
Recuperi per erogazione	(43.931)
Versamenti dell'esercizio	166.643
Recupero imposta sostitutiva	(9.955)

L'accantonamento complessivo risulta quindi il seguente:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	53.309
Versamenti Tesoreria	166.643
Rivalutazione Tesoreria	58.549

Per un totale accantonamento pari a euro 278.501 (salvo arrotondamenti).

A conto economico la voce di costo sarà quindi pari a:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	278.501
Rivalutazione netta Tesoreria rilevata	(48.595)
Totale accantonamento a CE	229.905

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.099.512	15.033.493	66.019

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.837.271	320.529	10.157.800	3.999.684	6.158.116	
Debiti verso fornitori	3.859.661	(158.958)	3.700.703	3.700.703		
Debiti tributari	733.463	(163.172)	570.291	570.291		
Debiti verso istituti di	197.711	(1.073)	196.638	196.638		

previdenza e di sicurezza sociale						
Altri debiti	405.387	68.693	474.080	458.300	15.780	
Totale debiti	15.033.493	66.019	15.099.512	8.925.616	6.173.896	

Per quanto concerne i debiti verso banche, si dà atto che nel corso del 2020 si è proceduto, a partire dal mese di Aprile 2020, alla sospensione dei pagamenti della rate del Finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio di Bra (ora Bper Banca S.p.A.) e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.p.A. per quota capitale ed interessi - Rif. Moratoria ex art. 56 D.L. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe.

La proroga è stata confermata a tutto il mese di giugno 2021. In seguito a ciò la scadenza del finanziamento è stata posticipata dal 30/06/2029 al 31/03/2030.

Si dà atto che gli interessi maturati sono stati comunque rilevati a conto economico per competenza, in funzione del periodo di maturazione.

Dal mese di luglio 2021 la Società ha ripreso il pagamento mensile della quota capitale + interessi, compresa la quota parte degli interessi relativi al periodo di moratoria.

Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.

Quindi nel complesso al 31/12/2021 il debito per Finanziamenti per sottoscrizione mutui ammonta a euro 6.915.077, mentre l'indebitamento per anticipo fatture (debito a breve) ammonta a euro 3.242.723.

Nel corso del 2021 è stata stipulata con la Banca BPER S.p.A. una nuova linea di credito per anticipo fatture in seguito al passaggio al metodo di pagamento PagoPA per le fatture emesse in relazione alla Tariffa Corrispettivo, con conseguente abolizione dell'utilizzo dei MAV come strumento principe di pagamento da parte degli utenti.

Tale nuova apertura di credito (contratto di fido del 07/04/2021) per anticipi su fatture, crediti effetti ed altri documenti, prevede il mantenimento del precedente importo di anticipo di euro 3.500.000 (importo massimo anticipabile) come da Piano Industriale a suo tempo approvato.

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 6/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

Al 31/12/2021 il debito TEFA ammonta a euro 503.270.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.

Il trattamento contabile adottato dalla società è il seguente:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nel 2021 non sono state rilevate imposte anticipate o differite non essendovi i presupposti di stanziamento.

Nello specifico i Debiti sono così ripartiti:

I Debiti verso banche al 31/12/2021 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Mutui bancari	6.915.077
C/anticipi su fatture TARIP (debiti a breve)	3.242.723
TOTALE	10.157.800

I debiti tributari al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Iva in sospensione	1.153
Erario c/Irpef (Irpef dipendenti dicembre 2021)	54.052
Erario c/ritenute lavoro autonomo	3.886
Erario c/Imposta sostitutiva TFR	7.931
Addizionale Provinciale Tarip	503.270
TOTALE	570.291

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 6/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

I debiti verso istituti di previdenza al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS per contributi dipendenti (dicembre 2021)	189.973
Debiti v/altri enti previdenziali – previd. complementare	6.665
TOTALE	196.638

I debiti verso altri al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/amministratori	1.792
Bonus dipendenti 2021 – Premio di risultato	87.360
Fondo per ferie e permessi	364.200
Trattenute sindacali dicembre 2021	1.648
Debiti v/altri per prestiti del personale	3.300
Deposito cauzionale infruttifero badge tariffa	15.780
TOTALE	474.080

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Tra i debiti verso fornitori risulta particolarmente rilevante il debito verso la società SRT S.p.A. che al 31/12/2021 ammonta a euro 1.444.978 al lordo del contributo CONAI anno 2021 pari a euro 660.983 rendicontato nel 2022.

Per il debito de qua è stato stipulato con SRT S.p.A. apposito Piano di Rientro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia				10.157.800			3.700.703	
Totale				10.157.800			3.700.703	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia					570.291	196.638	474.080	15.099.512
Totale					570.291	196.638	474.080	15.099.512

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	422.386			422.386	9.735.414	10.157.800
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori					3.700.703	3.700.703
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					570.291	570.291
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					196.638	196.638
Altri debiti					474.080	474.080
Totale debiti	422.386			422.386	14.677.126	15.099.512

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
465.081	330.591	134.490

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	284.899	45.691	330.591
Variazione nell'esercizio	121.176	13.315	134.490
Valore di fine esercizio	406.075	59.006	465.081

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi FASDA	7.784
Premi dipendenti comp. 2021	24.448
Trasferite dipendenti dicembre 2021	3.267
Indennità neve comp. 2021	7.676
Canone locazione immobili	62.651
Una Tantum rinnovo CCNL 2021	24.923
Interessi passivi anticipo fatture TARIP	31.961
Spese bancarie di c/c	23.572
Franchigie assicurative	1.000
Assicurazioni varie (conguaglio 2021)	8.444
Interessi passivi su mutui	209.697
Risconto per credito di imposta beni strumentali	59.006
Altri di ammontare non apprezzabile	652
TOTALE	465.081

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La voce Risconti passivi di euro 59.006 è relativa al credito riconosciuto per contributi su investimenti per acquisti di beni strumentali effettuati il cui ammontare è stato riscontato per competenza negli esercizi futuri secondo quanto previsto dalla L.178/2020 e s.m.i.i.

Per quanto riguarda le altre voci sopra elencate, non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
13.076.365	12.569.863	506.502

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.698.222	12.434.272	263.950
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	378.143	135.591	242.552
Totale	13.076.365	12.569.863	506.502

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	12.698.222
Totale	12.698.222

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.698.222
Totale	12.698.222

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 34 Comuni del I e II Step di avvio del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i..

Le tariffe applicate agli utenti dei Comuni del I e II Step sono state approvate a livello Comunale, con apposita Delibera di approvazione del PEF d'Ambito, delle tariffe fissa e variabile per tipologia di utenze e del Regolamento Tariffario Consortile.

Le tariffe 2021 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2021 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione dei PEF da parte dell'Ente validante (CSR).

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 12.698.222

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Tarip 2021	11.182.480
Ricavi da specifica contratto	593.829
Ricavi da gestione CDR	13.823
Ricavi da spazzamento	3.367
Ricavi da noleggio cassoni	2.640
Ricavi da viaggi/trasporto	22.611
Ricavi servizio ritiro ingombranti	55.817
Ricavi cessione materiali vari CER	41.911
Ricavi da trasporto	8.030
Ricavi da smaltimento e recupero	13.471
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	50.928
Contributi CONAI	660.983
Ricavi straordinari da alluvione (interv. Comune di Ovada)	46.802
Altri di ammontare irrilevante	1.530
TOTALE	12.698.222

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 378.143

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	40.137
Carbon TAX anno in corso	57.513
Rimborso spese notifica accertamenti	17.859
Risarcimento danni	240.319
Altri	22.315
TOTALE	378.143

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.759.169	12.247.714	511.455

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	734.440	677.369	57.071
Servizi	4.645.749	4.065.203	580.546
Godimento di beni di terzi	198.393	319.362	(120.969)
Salari e stipendi	3.870.249	3.753.716	116.533
Oneri sociali	1.244.590	1.218.292	26.298
Trattamento di fine rapporto	229.905	227.635	2.270
Altri costi del personale	109.318	54.420	54.898
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	197.466	158.633	38.833
Ammortamento immobilizzazioni materiali	948.305	862.968	85.337
Svalutazioni crediti attivo circolante	250.000	782.751	(532.751)
Variazione rimanenze materie prime	181.161	25.088	156.073
Oneri diversi di gestione	149.593	102.277	47.316
Totale	12.759.169	12.247.714	511.455

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel corso del 2021 si segnala il rinnovo del contratto collettivo nazionale di riferimento CCNL Utilitalia/Federambiente settore Igiene Ambientale, che ha comportato maggiori oneri del personale per l'esercizio in corso.

Il rinnovo contrattuale del 2021 ha comportato un adeguamento di competenza 2021 per euro 24.923, mentre in totale per gli anni 2019 – 2020 l'importo è pari a euro 37.384 (sopravvenienza 2022 per oneri del personale).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'art. 60 della L. n. 126/2020 ha introdotto una deroga a valere sul bilancio d'esercizio 2020, potenzialmente estendibile agli esercizi successivi in relazione all'andamento dell'emergenza sanitaria, in materia di imputazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio. Tale disposizione è stata, quindi, prorogata per tramite dell'art. 1, co. 711 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022) anche ai bilanci dell'esercizio 2021.

Si segnala che la Società NON si è avvalsa di tale deroga.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 250.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 149.593 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Imposte di bollo	5.950
Tributi locali	10.046
IMU	4.445
Spese di registrazione contratti	1.688
Quota associativa CSR	81.026
Tasse di concessione governativa	814
Tasse di circolazione	2.475
Minusvalenze da alienazione/dismiss.	27.024
Quote associative di categoria	9.473
Revisione mezzi	1.648
Altri	5.004
Totale	149.593

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(217.646)	(211.456)	(6.190)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.983	34	2.949
(Interessi e altri oneri finanziari)	(220.629)	(211.490)	(9.139)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(217.646)	(211.456)	(6.190)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	188.364
Altri	32.264
Totale	220.629

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi medio credito					181.140	181.140
Sconti o oneri finanziari					7.224	7.224
Altri oneri su operazioni finanziarie					32.264	32.264
Arrotondamento					1	1
Totale					220.629	220.629

In particolare gli interessi passivi al 31/12/2021 possono essere così suddivisi:

- Interessi passivi su mutui	euro	181.140
- Interessi su anticipo fatture	euro	31.960
- Spese per erogazione finanziamenti	euro	7.224
- Altri	euro	304

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					31	31
Altri proventi					2.952	2.952
Totale					2.983	2.983

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
83.474	31.759	51.715

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	39.074	31.759	7.315
IRAP	39.074	31.759	7.315
Imposte differite (anticipate)	44.400		44.400
IRES	44.400		44.400
Totale	83.474	31.759	51.715

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

In particolare è stata rilevata IRES anticipata (Contro Economico) a titolo di reversal di anticipate rilevate in epoca risalente.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	96.802	23.233
Costi auto	3.412	819
Spese telefoniche indeducibili	9.088	2.181
Costi stimati	(86.580)	(20.779)
Spese di rappresentanza e simili	146	35
Ammortamento avviamento	(21.474)	(5.154)
Svalutazione crediti	184.210	44.210
Carbon Tax	(57.513)	(13.803)
Contributo Covid	(12.747)	(3.059)
Deduzione Irap	(22.749)	(5.460)
Super ammortamenti	(191.146)	(45.875)
Altre variazioni in aumento	3.094	743
Deduzione fondi complementari	(2.221)	(533)
Deduzione autotrasporto	(748.743)	(179.698)
Interessi stimati	(2.640)	(634)
Reddito imponibile/Imposta	(849.062)	0

IRAP - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	96.802	4.066
Interessi	224.871	9.445
Svalutazione crediti	250.000	10.500
Personale	460.168	19.327
Avviamento	(21.474)	(902)
Carbon Tax - Altri crediti d'imposta	(57.513)	(2.416)
Covid - Altri crediti d'imposta	(12.747)	(535)
Sopravvenienze attive	(7.535)	(316)
Altre variazioni	(2.262)	(95)
Reddito imponibile/Imposta	932.572	39.073
Riduzione imposta per agevolazioni Covid		0
Imposta netta		39.073

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state movimentate imposte anticipate/differite non sussistendo i presupposti per il loro stanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	16	17	-1
Operai	102	98	4
Altri			
Totale	119	116	3

Al 31/12/2021 il personale Econet risulta pari a n. 119 unità, di cui 16 impiegati e 102 operativi, a cui si aggiunge una risorsa amministrativa interinale (totale n. 120).

Al 31/12/2021 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 06 unità (personale operativo).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

L'ultimo rinnovo contrattuale di settore, come già riportato, è avvenuto nel corso del 2021.

È utile precisare, inoltre, che l'Azienda, per la dimensione che la caratterizza, dovrà comunque mantenersi in un quadro organizzativo dimensionalmente contenuto privilegiando figure professionali, anche di responsabilità, utili e funzionali ad una organizzazione snella ed efficiente, evitando ridondanza di ruoli.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.000	20.631

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano che l'attività di revisione viene svolta dal Collegio Sindacale della Società.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono informazioni da segnalare in merito.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	16.076
5% a Riserva Legale	Euro	
a Riserva Straordinaria	Euro	16.076
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Ardizzone

Acqui Terme, li 27/05/2022

ECONET S.R.L.

Sede in P.ZZA LEVI N. 12-15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, D.lgs. 175/2016

Econet S.r.l. è una società a controllo pubblico, nel senso inteso dall'art. 2, comma 1, lett. m), D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"): essa è tenuta ai sensi dell'art.6, comma 4, dello stesso decreto a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, contenente:

- 1) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- 2) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3,

ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

«Le società/aziende a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4».

Ai sensi del successivo art. 14:

«Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]».

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che verrà approvato unitamente al bilancio di esercizio dell'anno 2021 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato patrimoniale				
Indici				
PFN/EBITDA				
PFN/NOPAT				
PFN/Patrimonio netto				
Margini				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)				
Conto economico				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)				
Risultato Operativo (EBIT)				
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)				
Indici				
Oneri finanziari/MOL				
ROE (Return On Equity)				
ROI (Return On Investments)				
ROS (Return On Sales)				

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto *ex art.* 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

«L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [comma 1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società/azienda partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [comma 2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [comma 3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [comma 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [comma 5]».

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio che sarà approvato dall'organo amministrativo contestualmente al bilancio di esercizio, si è proceduto all'attività di monitoraggio ed i risultati della verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Econet S.r.l. è stata costituita il 15/12/2005 per la gestione del servizio di igiene ambientale nei territori dell'Ovadese e dell'Acquese. Inizialmente la società era partecipata da enti locali e da società di capitali a controllo pubblico e a proprietà mista privata e pubblica: attualmente la società non conta più soci privati nella sua compagine.

La Società effettua il servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani, prevalentemente nei territori dell'Acquese e dell'Ovadese: il contesto nel quale opera è attualmente quello della tariffa puntuale, pertanto, la Società fattura direttamente agli utenti finali il servizio di raccolta reso in base all'affidamento. La tariffa rifiuti, dal 2019, è regolamentata dall'ARERA, pur rimanendo ancora alcuni spazi di regolamentazione dell'Autorità di Bacino, il CSR, Consorzio Servizio Rifiuti.

Econet è anche titolare della gestione di isole ecologiche attraverso le quali gli utenti conferiscono direttamente rifiuti differenziati.

L'attività è svolta presso la sede legale in Acqui Terme (AL) e presso le unità locali (tra cui anche le isole ecologiche). Gli uffici amministrativi si trovano in Ovada.

La Società non si occupa direttamente dello smaltimento, il quale è effettuato da un'altra società a partecipazione pubblica, la SRT S.p.A.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società è attualmente in regime di *in house providing* ed è partecipata dai seguenti comuni:

Socio	Quota nominale	%
S.A.A.M.O. S.P.A. (partecipata del Comune di Ovada)	52.365,41	43,64
Comune di Acqui Terme	29.239,38	24,37
Comune di Rivalta Bormida	2.082,44	1,74
Comune di San Cristoforo	1.010,77	0,84
Comune di Alice Bel Colle	1.169,09	0,97
Comune di Cassine	4.420,61	3,68
Comune di Strevi	2.947,08	2,46
Comune di Mombaldone	426,23	0,36
Comune di Morsasco	998,60	0,83
Comune di Ricaldone	974,24	0,81
Comune di Orsara Bormida	621,08	0,52
Comune di Gavi	1.424,83	1,19
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	3.581,35	2,98
Unione Montana dal Tobbio al Colma	6.912,03	5,76
Unione Montana Suol d'Aleramo	7.042,94	5,87
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	4.783,92	3,99
	120.000,00	100,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo è costituito da Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in carica, il cui mandato risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021:

- Salvatore Alfonso Elio Ardizzone, nato ad Alessandria il 28/02/1950, Presidente
- Maria Grazia Dogliero, nata a Ovada (AL) il 06/09/1961, Vice Presidente
- Riccardo Valle, nato a Genova il 21/01/1990, Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, incaricato anche del controllo contabile, composto dai seguenti membri:

- Marco Scazzola, nato a Genova il 16/03/1967, Presidente
- Valentina Moggio, nata a Genova il 16/04/1973, Membro effettivo
- Andrea Ercole Gasti, nato ad Ovada (AL), il 03/08/1969, Membro effettivo

Il Collegio Sindacale risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

	Numero
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	102
Totale dipendenti	119

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2021	2020	2019	2018
Stato patrimoniale				
Indici				
PFN/EBITDA	8,44	6,56	6,04	10,31
PFN/NOPAT	11,75	8,68	8,00	13,65
PFN/Patrimonio netto	3,28	2,84	2,56	2,12
Margini				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	9.153.806	7.925.437	6.954.503	5.805.706
Conto economico				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)	1.084.824	1.208.159	1.150.662	562.940
Risultato Operativo (EBIT)	-60.947	186.558	191.564	- 59.293
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)	778.904	913.127	869.670	425.470
Indici				
Oneri finanziari/MOL	0,20	0,18	0,19	0,22
ROE (Return On Equity)	0,04	0,04	0,03	0,04
ROI (Return On Investments)	0,02	0,02	0,02	0,02
ROS (Return On Sales)	0,03	0,03	0,03	0,04

6.1.2. Valutazione dei risultati

Il rapporto PFN/EBITDA esprime la durata, in termini di anni, necessaria in linea teorica affinché la Società possa rimborsare i debiti finanziari attraverso il *cash flow* operativo, assumendo che esso sia costante e rappresentato dall'EBITDA. L'indice è pari a 8,44: nei due esercizi precedenti si è attestato attorno al 6%, per risalire nel 2021, a causa dell'effetto combinato dell'aumento della posizione finanziaria netta e della riduzione dell'EBITDA.

Il rapporto PFN/NOPAT, analogamente, esprime in quanti anni la Società sarebbe in grado di rimborsare i debiti finanziari attraverso i flussi operativi al netto delle imposte (NOPAT = *Net Operating Profit After Taxes*). L'indice è pari a 11,75 ed ha avuto nel corso del triennio una significativa variabilità, analogamente al rapporto PFN/EBITDA, per quanto nel 2019 e nel 2020 esso non si sia allontanato molto dall'8%. Nell'esercizio oggetto del presente commento l'indice ha evidenziato un aumento, anche dovuto alla necessità di consolidamento del debito.

Il rapporto PFN/PATRIMONIO NETTO Esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto della Società. A fronte di un valore pari a 1 considerato fisiologico, la Società evidenzia un indice pari a 3,28 considerato invero soddisfacente e conseguenza della capacità di patrimonializzazione della società.

Il rapporto ONERI FINANZIARI/MOL esprime la capacità di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari connessi alle politiche gestionali e di finanziamento. Dato che il MOL (o EBITDA) è calcolato al netto degli accantonamenti ed al lordo degli ammortamenti, esso è assimilabile al flusso di capitale circolante derivante dalla gestione operativa; di conseguenza il "tasso di copertura degli oneri finanziari" fornisce informazioni sulla quota di risorse derivanti dalla gestione destinate alla remunerazione dei mezzi dei terzi. Il valore dell'indice è pari a 20,06% e nel corso degli ultimi due anni ha evidenziato una certa stabilità.

Il ROE non è cambiato rispetto allo scorso anno ed è pari al 4%.

I valori del ROI e del ROS si confermano costanti nel corso degli ultimi due anni.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, come altresì descritta nei punti precedenti, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo all'Azienda Speciale sia da escludere.

Nondimeno, per quanto la gestione sociale sia improntata alla massima cautela e, in particolare, orientata ad una attenta attività di riscossione dei crediti da tariffa, in ragione sia delle necessità connesse alla gestione della tesoreria, sia delle esigenze di riconoscimento tariffario delle perdite da crediti inesigibili, rimane centrale il tema dell'equilibrio finanziario di medio periodo: infatti, le procedure di riscossione esecutiva sono contraddistinte da tempi non brevi, a fronte dei quali vi è necessità di sostenere finanziariamente l'operatività aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2021.

A tal fine, la società intende rafforzare il consolidamento delle passività finanziarie -in questo senso va considerato l'incremento della posizione finanziaria netta- così che si raggiunga una sostanziale sostenibilità finanziaria della fase di *start-up* del nuovo *lay-out* industriale e commerciale.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 175/2016:

«Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente

all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea».

In base al comma 4:

«Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio».

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento Acquisti sotto soglia comunitaria - Regolamento interno per la selezione del personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione - La società si sta dotando del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 " Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società adotta un Sistema di Gestione Qualità – Ambiente (SGQA) come atto volontario voluto da scelte strategiche finalizzate allo sviluppo ed al rafforzamento del proprio posizionamento nel mercato di riferimento, per ottenere il riconoscimento da parte di Enti Esterni delle proprie capacità di perseguire ed ottenere la Soddisfazione del Cliente e delle parti interessate. La società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 con ultimo rinnovo triennale del 03/11/2020 e con esito positivo	

		<p>relativamente all'annualità 2021 in merito al mantenimento delle Certificazioni suddette.</p> <p>Trattasi di sistema integrato di gestione che prevede le seguenti procedure principali di regolamentazione e controllo di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvvigionamenti - Prescrizioni legali (scadenziari legali-tecnici-amministrativi) - Formazione interna ed esterna del personale - Non conformità e azioni correttive - Gestione segnalazione reclami - Monitoraggio delle attività aziendali con possibile impatto ambientale - Gestione del servizio operativo - Dispositivi di misurazione per il mantenimento dell'efficienza delle risorse tecniche aziendali (attrezzature – mezzi-taratura strumenti etc..) - Gestione Ecosportello e addetto Front Office <p>corredate da Istruzioni Operative procedurate e relative registrazioni.</p> <p>A ciò si affianca la verifica della capacità di gestione della conformità legislativa secondo la norma Uni En ISO 14001:2015 in materia ambientale.</p> <p>Il Sistema prevede Internal Audit su ogni Area/Settore per la verifica degli standard operativi agli obiettivi del SQA aziendale. Nel corso dell'esercizio 2021 è stato affidato il servizio di Recupero Crediti di cui alla Legge 160/2019 ed è iniziata l'attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione attraverso la verifica delle condizioni di</p>	
--	--	--	--

		applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche del Bacino servito da Econet.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza come previsto dal Dlgs. 97/2016 di modifica del Dlgs 33/2013 e L. 190/2012 costantemente aggiornato nei tempi di legge e pubblicato sul sito istituzionale della Società Sezione Trasparenza. - La società si sta dotando del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 " Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

La Società procederà al necessario approfondimento al fine di individuare gli strumenti integrativi di governo societario di cui al comma 3, che si riterrà opportuno istituire, e dei quali darà conto nella prossima Relazione sul Governo Societario.

In originale firmato

Acqui Terme (AL), li 04/05/2022

Il Presidente
Ing. Salvatore Ardizzone